



Cerveteri

Furti al Sasso rafforzati i controlli

A seguito delle numerose segnalazioni pervenute da parte dei cittadini relative a una serie di reati predatori avvenuti nella zona del Sasso, la Sindaca di Cerveteri, Elena Gubetti, ha immediatamente avviato un confronto operativo con i Carabinieri. Nel corso dell'incontro è stato condiviso un quadro complessivo della situazione e concordato un rafforzamento dei controlli e dei pattugliamenti sul territorio già a partire dalle prossime ore. "Comprendo pienamente la preoccupazione e l'agitazione dei residenti - ha dichiarato la Sindaca Gubetti -. Per questo motivo, come Amministrazione, continueremo a collaborare in maniera sinergica e costante con le Forze dell'Ordine per garantire la sicurezza della comunità". La Sindaca ha inoltre ricordato che le Forze dell'Ordine stanno visionando le immagini delle telecamere di sorveglianza presenti sul territorio al fine di individuare i responsabili dei furti avvenuti negli ultimi giorni. "L'attenzione è alta e costante - ha aggiunto Gubetti -. Ringrazio le Forze dell'Ordine per il lavoro quotidiano e per la disponibilità e la professionalità con cui stanno affrontando la situazione". La Sindaca ha espresso la propria vicinanza alle famiglie che sono state vittime dei furti, sottolineando la gravità di questi episodi che rappresentano una forte violazione della privacy e della proprietà privata, e ha ribadito la massima collaborazione istituzionale per garantire sicurezza e serenità ai cittadini.



Il team di Gianluca Cacciamano domina la Grand Final IPS 2025 a San Benedetto del Tronto

Paratriathlon, Ladispoli da leggenda. Conquista il VII° tricolore consecutivo

Il Team Triathlon di Ladispoli ha scritto un'altra pagina d'oro nella sua storia sportiva, conquistando il titolo di Campione d'Italia per la settima volta consecutiva. L'impresa è stata compiuta lo scorso 11 ottobre, in occasione del Paratriathlon Sprint valido come Grand Final del circuito IPS 2025. Nella splendida cornice marchigiana, gli atleti ladispolani hanno dominato le gare individuali sulla distanza sprint (750 m nuoto, 20 km ciclismo, 5 km corsa), portando a casa una pioggia di medaglie e piazzamenti di prestigio che hanno garantito il primato nazionale nella classifica a squadre. Guidato dal coach Gianluca Cacciamano, il team ha brillato con: Niccolò Basso (PTM1): vincitore assoluto della classifica maschile del circuito, Martina Abaterusso, Fabrizio Suarato (PTS3), Alessandro Mannella con guida Gianluca Basso (PTVI), Daniele Nobili (PTS2). Da segnalare anche l'ottimo debutto di Christian Dram, che alla sua prima gara ha conquistato un incoraggiante sesto posto. Il successo costante del team non passa inosservato. Il consigliere delegato ai rapporti con le federazioni e gli enti sportivi, Stefano Fierli, ha espresso la soddisfazione dell'amministrazione: "Il Team Triathlon di Ladispoli continua costantemente a crescere e a mantenersi sempre alla maggiore attenzione e alle pregevoli considerazioni della Fitri. Al presidente Fabrizio Ferri e al suo staff vanno i più ampi complimenti e un grazie per quello che fanno per lo sport ladispolano". La settima vittoria consecutiva conferma il Team Ladispoli come una vera eccellenza dello sport paralimpico italiano, capace di coniugare inclusione, preparazione atletica di altissimo livello e risultati costanti nel tempo.



Report della Polizia criminale: calo rispetto al 2024, ma il bilancio resta drammatico Femminicidi, 73 donne uccise nei primi nove mesi del 2025

Diminuiscono gli omicidi volontari e i delitti in ambito familiare, ma la violenza di genere non arretra. Il 60% delle vittime è stata uccisa da partner o ex. Appello alle istituzioni: serve un impegno costante

Sono 73 le donne uccise in Italia nei primi nove mesi del 2025. Lo rivela l'ultimo Report sugli omicidi volontari curato dal Servizio analisi criminale della Direzione centrale della Polizia criminale, relativo al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 settembre. Il dato, pur drammatico, segna una diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2024, quando le vittime di genere femminile erano state 91. Il calo è del 20%, in linea con la flessione generale degli omicidi volontari, passati da 255 a 224 (-



12%). Particolare attenzione è stata dedicata ai delitti commessi in ambito familiare e affettivo, che mostrano una riduzione significativa: da 122 episodi nel 2024 si è scesi a 98 nel 2025 (-20%), con le vittime femminili passate da 79 a 60 (-24%). Anche gli omicidi perpetrati da partner o ex partner

registrano un lieve decremento: da 55 a 53 (-4%), con le vittime donne che scendono da 48 a 44 (-8%). Il report, pubblicato dalla Direzione centrale della Polizia criminale, offre uno spaccato aggiornato e dettagliato del fenomeno, utile per orientare le politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Nonostante il calo numerico, il numero delle donne uccise resta allarmante e conferma la necessità di un impegno costante da parte delle istituzioni e della società civile.

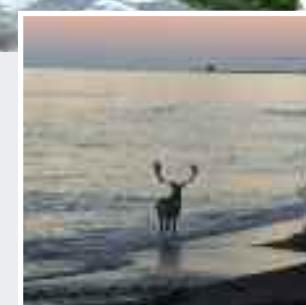
Daino in fuga per Ladispoli

Avvistato all'alba tra via Marina di Palo e Regina Elena, poi il tuffo in mare e la corsa nel bosco

È iniziata con un'esclamazione divertita e incredula, la mattinata di ieri sul lungomare di via Marina di Palo: "Ehi, ecco un cerbiatto, anzi no, sembra una renna. Si avvicina Natale". Un daino, visibilmente impaurito, è sbucato all'alba tra le strade della città, correndo verso il centro urbano e poi tuffandosi in acqua all'altezza di via Regina Elena, forse nel tentativo di rigenerarsi o semplicemente di sfuggire al caos. Le immagini, condivise sui social da cittadini e passanti, hanno fatto rapidamente il giro del web. Il curioso episodio ha riacceso l'attenzione sulla presenza di fauna selvatica nella zona, complice la vicinanza con il bosco di Palo Laziale, da cui l'animale potrebbe essere fuggito.



Non si esclude, però, che possa provenire da Fregene, dove i daini sono numerosi. Non è la prima volta che Ladispoli si ritrova protagonista di simili avvistamenti. Anni fa, un piccolo esemplare fu investito sui binari di via Corrado Melone, mentre circa un anno fa un altro daino impaurito corse all'impazzata



sull'Aurelia verso Marina San Nicola. Durante la pandemia, un altro esemplare arrivò fino a

Palo, ma fu poi trovato morto dopo essere stato travolto da un treno. Questa volta, dopo aver attraversato la città, il daino si è diretto nel bosco di Palo Laziale, dove ha fatto perdere le sue tracce. Le ricerche sono in corso da parte della Polizia Locale, dei Carabinieri e del Corpo Forestale. Gli esperti, giunti sul posto con apposite gabbie, stanno tentando di catturarlo per riportarlo nel suo habitat, temendo che possa finire nuovamente nei guai. Nel frattempo, sui social si è scatenata l'ironia, con i cittadini che hanno rievocato la storia del leone e persino quella del coccodrillo (finto) dell'estate scorsa. Ladispoli, ancora una volta, si conferma come un piccolo parco zoologico a cielo aperto.

Roma

Maxi operazione antidroga: 15 arresti in 24 ore

a pagina 3

Roma

Evade otto volte in pochi mesi 58enne torna in carcere

a pagina 5

Roma

Gualtieri guiderà la rete dei sindaci europei socialisti

a pagina 6

Appuntamenti

Il 30 dicembre all'Auditorium Parco della Musica arriveranno i Gipsy's Kings

a pagina 14

La fuga silenziosa dei capitali che svuota il continente L'Africa e i suoi 88 miliardi perduti

Ogni anno, dall'Africa spariscano 88 miliardi di dollari. Non a causa di una guerra, di un terremoto o di un collasso economico, ma per una fuga silenziosa e costante di denaro verso paradisi fiscali, conti offshore e immobili di lusso in tutto il mondo. Una somma enorme, che supera persino gli aiuti internazionali che il continente riceve ogni anno. A denunciare questa emorragia è stato un rapporto delle Nazioni Unite (UNCTAD), che ha stimato in 3,7% del PIL africano il valore dei cosiddetti flussi finanziari illeciti. Una "tassa occulta" che ogni anno priva i Paesi africani di risorse fondamentali per costruire scuole, ospedali, infrastrutture, e per finanziare politiche di sviluppo sostenibile. La sigla Illicit Financial Flows (IFFs) non indica soltanto il denaro della corruzione o del riciclaggio, ma soprattutto una rete molto più ampia di meccanismi finanziari e commerciali che permettono di far uscire enormi quantità di capitale. La conseguenza è che miliardi di dollari prodotti da settori chiave come quello minerario, petrolifero o agricolo, finiscono lontano dall'Africa, spesso in conti intestati a società anonime di Dubai, Singapore, Panama o Londra. È una fuga silenziosa, difficile da tracciare e ancora più difficile da fermare. Il paradosso è che mentre il mondo discute di aiuti umanitari e prestiti internazionali, l'Africa continua a perdere ogni anno più soldi di quanti ne riceva.

Secondo le stime ONU, gli aiuti pubblici allo sviluppo (ODA) destinati all'intero continente non superano i 55-60 miliardi di dollari l'anno: quasi 30 miliardi in meno rispetto ai flussi che se ne vanno illegalmente. In pratica, per ogni dollaro che entra, più di uno esce. E a uscire non sono fondi donati o prestati, ma ricchezza prodotta in Africa, che potrebbe essere reinvestita per creare lavoro, migliorare la sanità e ridurre la dipendenza esterna. Come ha scritto il panel guidato da Thabo Mbeki, ex presidente del Sudafrica, nel suo storico rapporto del 2015: "L'Africa non è un continente povero; è un continente reso povero dalla fuga delle sue ricchezze." I flussi finanziari illeciti non sono un fenomeno nuovo, ma oggi sono diventati più sofisticati e più globali. Negli anni Sessanta e Settanta, le perdite erano legate soprattutto alla corruzione politica e agli appalti pubblici. Oggi, invece, il grosso avviene attrav-

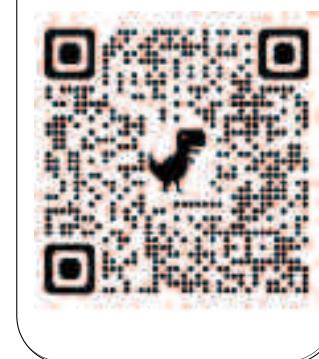


verso il commercio internazionale e il sistema bancario globale, che offre strumenti perfettamente legali per trasferire denaro e nascondere i beneficiari reali. Un esempio emblematico è quello del settore estrattivo: oro, diamanti, coltan, petrolio. Molte multinazionali esportano materie prime a prezzi inferiori a quelli reali, vendendole a società "intermediarie" situate in giurisdizioni fiscali favorevoli. Da lì, le stesse materie vengono rivendute a prezzo pieno sul mercato mondiale, generando profitti che restano fuori dai Paesi produttori. Il risultato è devastante: mentre le miniere esauriscono le risorse naturali, i bilanci pubblici non vedono quasi nulla. Negli ultimi anni alcuni passi avanti ci sono stati. Sempre più Paesi africani hanno aderito all'Africa Initiative del Global Forum on Transparency, promossa dall'OCSE, che punta a introdurre scambi automatici di informazioni fiscali e registri dei reali proprietari delle società. Si stanno anche digitalizzando le dogane, con sistemi di fatturazione elettronica e piattaforme che confrontano i prezzi dichiarati con quelli medi internazionali, per individuare subito eventuali anomalie. Ma la strada è ancora lunga. Molti governi non dispongono di personale formato o di risorse tecnologiche sufficienti per controllare i movimenti di capitale. In altri casi, la volontà politica semplicemente manca: i flussi illeciti non sono un incidente, ma spesso un sistema di potere consolidato, che arricchisce élite e intermediari. Bloccare la fuga di capitali non è solo una questione di giustizia morale, ma una condizione economica imprescindibile. Secondo gli esperti ONU, ridurre anche solo della metà i flussi illeciti basterebbe per coprire gran parte del fabbisogno finanziario necessario all'Africa per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Basterebbe fermare i soldi che già esistono, invece di cercarne di nuovi. Ma per farlo serve una cooperazione internazionale vera, capace di rendere trasparenti i paradisi fiscali, di impostare regole chiare alle multinazionali e di sostenere le amministrazioni fiscali africane. Serve, soprattutto, una pressione civile e politica che trasformi il tema da argomento tecnico a priorità nazionale. I flussi finanziari illeciti non fanno rumore. Non crollano borse, non ci sono manifestazioni di piazza, non scoppiano crisi improvvise. Ma ogni giorno, lentamente, prosciugano le risorse con cui un continente intero potrebbe cambiare il proprio destino. Dietro le cifre e le sigle si nasconde una realtà brutale: l'Africa non ha bisogno solo di aiuti, ma di giustizia economica. Finché le sue ricchezze continueranno a volare lontano, ogni piano di sviluppo resterà una promessa incompiuta. Rendere visibili e tracciabili quei flussi non è soltanto un atto tecnico, ma un gesto politico. Significa restituire all'Africa il diritto di usare la propria ricchezza per se stessa e non per riempire le casse dei paradisi fiscali del mondo.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET**

www.quotidianolavoce.it



L'argento brilla come non mai, ma resta un metallo instabile: la corsa record del 2025

Dopo decenni nell'ombra del suo fratello maggiore "oro", l'argento è tornato protagonista. Nel 2025 ha messo a segno una corsa impressionante: +78% da inizio anno, un incremento che l'ha spinto oltre i massimi storici raggiunti più di quarant'anni fa, quando i fratelli Hunt tentarono di monopolizzare il mercato del metallo prezioso. Oggi, invece, la spinta arriva da fattori ben più complessi: tecnologici, energetici e geopolitici che fanno dell'argento una delle sorprese economiche dell'anno. A differenza dell'oro, che da sempre è considerato un bene rifugio per eccellenza, l'argento vive una doppia identità: è prezioso e industriale allo stesso tempo. È indispensabile nei pannelli fotovoltaici, nell'elettronica di consumo, nelle batterie dei veicoli elettrici e persino nei chip dei data center che alimentano l'intelligenza artificiale. Con la transizione energetica e il boom tecnologico, la domanda globale è esplosa. Le fabbriche di semiconduttori e i produttori di energie rinnovabili ne richiedono sempre di più, mentre l'offerta fatica a tenere il passo. La ragione è semplice: la maggior parte dell'argento non viene estratta da miniere dedicate, ma come sottoprodotto di rame, zinco o piombo. Se la produzione di questi metalli non cresce, anche quella dell'argento resta limitata. Nei primi mesi del 2025 le scorte di argento fisico a Londra, uno dei principali hub globali, sono scese ai minimi degli ultimi dieci anni. Gli operatori hanno iniziato a parlare di "squeeze", cioè di una vera e propria stretta sul mercato: l'offerta non bastava più a soddisfare gli ordini. Da lì in poi, il rally si è autoalimentato: chi era "corto" (cioè aveva scommesso sul calo dei prezzi) è stato costretto a ricomprare in



fretta, facendo impennare ulteriormente le quotazioni. In poche settimane, l'argento ha superato la barriera psicologica dei 50 dollari l'oncia, toccando punte intorno ai 52-53 dollari: un livello mai visto neppure durante il boom del 2011. Un altro elemento chiave è arrivato dall'oro. Il metallo giallo, tradizionale "porto sicuro", è salito anch'esso a livelli record nel 2025, spinto da un contesto di tassi d'interesse in discesa, dollaro più debole e tensione geopolitica diffusa. L'argento, che tende a muoversi in parallelo ma con maggiore intensità, ha amplificato il movimento. Per gli investitori, rappresenta una sorta di "oro con leva naturale": quando il sentimento è positivo sui metalli preziosi, l'argento guadagna di più, ma quando il vento cambia, è anche il primo a scendere. Nonostante il record, gli analisti restano cauti. "L'argento è affascinante, ma non è oro," sintetizzano molti trader. La ragione è la sua volatilità: può guadagnare il 10% in una settimana e perderne altrettanto in pochi giorni. A differenza dell'oro, che mantiene il suo valore soprattutto grazie alla fiducia e alla domanda di banche centrali, l'argento dipende in larga parte dall'andamento dell'economia reale. Se la produzione industriale o la domanda di pannelli solari rallentano, anche il prezzo dell'argento ne risente subito. Nelle ultime settimane, alcune voci di mercato parlano di un possibile rallentamento. I premi pagati per ottenere il metallo fisico, un segnale della scarsità reale, stanno cominciando a ridursi. Anche gli ETF sull'argento, che avevano registrato afflussi record durante l'estate, mostrano un primo calo d'interesse. "Il mercato rimane teso, ma meno esplosivo di due mesi fa," spiegano gli analisti di JP Morgan in una nota. "I fondamentali restano forti, ma una correzione tecnica non sorprenderebbe nessuno." Al di là delle fluttuazioni di breve periodo, la tendenza strutturale sembra però chiaro: l'argento è destinato a giocare un ruolo cruciale nella nuova economia energetica. Ogni impianto solare, ogni batteria di nuova generazione, ogni dispositivo elettronico avanzato richiede piccole quantità di questo metallo, quantità che, sommate, diventano enormi. Secondo alcune stime, entro il 2030 la domanda legata al solo settore fotovoltaico potrebbe assorbire oltre il 30% della produzione mondiale. L'oro resta il rifugio sicuro nei momenti di panico, l'argento invece il metallo del dinamismo, del rischio e della tecnologia. Chi lo compra oggi non lo fa solo per difendere il proprio capitale, ma per scommettere su un mondo che consuma più energia pulita, più dati, più elettronica. E anche se il prezzo dovesse ritracciare, è difficile immaginare che la domanda industriale torni indietro. In un certo senso, il 2025 ha restituito all'argento la dignità di protagonista che aveva perso da decenni: non più solo "il fratello minore dell'oro", ma il metallo del futuro: brillante, potente, ma anche imprevedibile come il mondo che lo sta riportando al centro della scena.

PELLICCE ALVIANO
Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza. Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aziende mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6

www.pelliccealviano.it

Dura replica della premier e dei partiti di maggioranza dopo l'intervento della leader Pd Elly Schlein attacca il governo Meloni: "Taglia sanità e scuola, democrazia a rischio"

Si infiamma il confronto politico tra maggioranza e opposizione dopo le dichiarazioni di Elly Schlein al congresso del Partito dei Socialisti europei, tenutosi ad Amsterdam. La segretaria del Partito Democratico ha accusato il governo Meloni di indebolire i pilastri dello Stato sociale: "Stanno tagliando la sanità pubblica, con 6 milioni di italiani che rinunciano a curarsi. E tagliano la scuola pubblica, mentre bloccano la nostra proposta sul salario minimo. Fanno propaganda ogni

giorno", ha detto dal palco. Schlein ha poi ricordato un episodio avvenuto a Firenze: "La settimana scorsa la premier ha detto che l'opposizione è peggio dei terroristi. In questo clima, voglio esprimere la mia solidarietà al giornalista d'inchiesta Sigfrido Ranucci, perché ieri è esplosa una bomba davanti casa sua. La democrazia e la libertà di espressione sono a rischio quando l'estrema destra è al governo". La risposta della presidente del Consiglio non si è fatta attendere. Giorgia Meloni ha affidato la sua repli-



Credits: Imagoeconomica

Accoltellato nel parcheggio dell'università: muore a 23 anni Hekuran Cumani

Il giovane, originario di Fabriano, è stato trovato senza vita a Perugia. Indagini in corso sulla rissa

Una notte di svago si è trasformata in tragedia. Hekuran Cumani, 23 anni, di origine albanese e residente a Fabriano (Ancona), è stato accoltellato e ucciso nelle prime ore del mattino in un parcheggio dell'Università di Perugia. Il giovane è stato trovato privo di vita intorno alle 4.30 nel piazzale antistante la facoltà di Economia e Matematica, in via Luigi Vanvitelli. Secondo le prime ricostruzioni, l'aggressione sarebbe avvenuta al culmine di una rissa per futili motivi. A colpire Cumani, con un'arma da taglio al torace, sarebbe stato un uomo al momento ancora ignoto. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Questura, il pubblico ministero, il personale della Polizia Scientifica, della Squadra Mobile e il medico legale, allertati dal 118. La vittima non risultava iscritta all'ateneo umbro: si trovava a Perugia per trascorrere una serata, forse nella movida universitaria o per incontrare amici. La notizia ha scosso profondamente Fabriano, dove Hekuran era molto conosciuto e benvoluto. In città, il dolore è palpabile: amici e conoscenti lo ricordano come un ragazzo solare e



Credits: AP/LaPresse

generoso. Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Perugia, sono affidate alla Squadra Mobile e puntano a ricostruire con precisione la dinamica dei fatti e a individuare il responsabile dell'omicidio. Al momento, gli inquirenti stanno raccogliendo testimonianze e analizzando i rilievi effettuati sul luogo del delitto.

Partecipato convegno nella sala consiliare di Palazzo Valentini

Il Novecento italiano: arte, scienza, cultura e società

Grande partecipazione il 16 ottobre scorso alla Sala Consiliare "Giorgio Fregosi" di Palazzo Valentini a Roma per il convegno "Il Novecento Italiano - Arte, Scienza, Cultura e Società", promosso dal consigliere della Città Metropolitana di Roma Capitale Antonio Giammusso e organizzato dalla Dott.ssa Daniela Diaferio, Dama Delegata Comunale dell'Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche di Sesto San Giovanni (Milano). Un parterre di rela-

tori d'eccezione ha animato l'incontro: il Prof. Roberto Baldelli, direttore dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Endocrinologia dell'Ospedale San Camillo di Roma; il Dott. Carlo Collarino, già funzionario della Polizia di Stato e capo della sezione Catturandi Lazio, psicologo clinico e criminologo; la Prof.ssa Elisabetta Marrapodi, docente di Communication Design & Fashion Technology all'IIS Caterina da Siena di Milano; la giornali-



sta Manuela Biancospino, consigliera dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio; il Prof. Alberto D'Atanasio, docente di storia dell'arte e semiologia dei linguaggi non verbali; l'artista e pittrice Federica Orsini; lo scrittore e poeta Riccardo Alberto Mangiacapra; l'attore e regista teatrale Antonello Avallone. A moderare gli interventi, il giornalista e criminologo Mario Ciotti. I contributi dei relatori hanno offerto prospettive diverse ma complementari, ripercorrendo i momenti cruciali del secolo scorso e sottolinean-

ca ai social: "Siamo al puro delirio. Vergogna, Elly Schlein, che vai in giro per il mondo a diffondere falsità e gettare ombre inaccettabili sulla nazione che, da parlamentare della Repubblica italiana e leader di partito, dovresti rappresentare e aiutare". Anche la Lega è intervenuta con un post su X: "Assoluta e ferma condanna per l'attentato contro Ranucci. Assoluta e ferma condanna per le sciocchezze della Schlein". Per Fratelli d'Italia ha parlato Giovanni Donzelli, responsabile organizzativo del partito:

"Giorgia Meloni sta dando lustro all'Italia in tutto il mondo, la Schlein va all'estero per denigrare il Paese. Il Pd si rassegni: il fatto che l'Italia dopo tre anni sia ancora governata da chi ha vinto le ultime elezioni politiche non è sintomo di poca democrazia, ma finalmente di una democrazia compiuta".

Il dibattito resta acceso, mentre il clima politico si fa sempre più teso, anche alla luce dell'attentato subito dal giornalista Sigfrido Ranucci, su cui sono in corso indagini.

Maxi operazione antidroga: 15 arresti in 24 ore

Controlli a tappeto in tutta la Capitale: sequestrati oltre 2 chili di sostanze stupefacenti e migliaia di euro in contanti

Una vasta operazione antidroga condotta dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica, ha portato all'arresto di 15 persone in diverse zone della Capitale. I controlli, mirati e distribuiti nell'arco delle ultime 24 ore, hanno permesso di sequestrare circa 2,3 kg di sostanze stupefacenti - tra cocaina, eroina, crack, shaboo, ecstasy, ketamina e hashish - e 4.500 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Tra gli episodi più significativi, in via delle Palme, a Centocelle, un 31enne marocchino è stato sorpreso dai Carabinieri mentre si aggirava con fare sospetto. Alla vista dei militari, ha tentato la fuga lanciando uno zaino in un fossato, poi recuperato grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco: all'interno, 227 g di marijuana, 80 g di cocaina e 307 g di hashish. L'uomo è stato arrestato dopo aver opposto resistenza. In via dei Raderi di Casa Calda, un 39enne egiziano, già sottoposto all'obbligo di firma, è stato fermato a bordo di un'auto a noleggio con 8 dosi di crack e 500 euro. Dopo il controllo, ha aggredito i militari con calci e pugni prima di essere immobilizzato. Singolare il caso di una 29enne nigeriana, fermata dai Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini a bordo di un treno proveniente da Fiumicino. I sospetti dei militari si sono rivelati fondati: la donna aveva ingerito



102 ovuli termosaldati contenenti 1,15 kg di eroina pura. Dopo l'espulsione e le dimissioni dall'ospedale Umberto I, è stata trasferita al carcere di Rebibbia. In via Ostiense, nei pressi del parco Schuster, sono finiti in manette due studenti romani, di 20 e 18 anni, trovati in possesso di ketamina, ecstasy, hashish, marijuana e materiale per il confezionamento. Poco distante, in Lungotevere San Paolo, arrestati anche una 49enne romana e un 24enne tunisino con cocaina, crack e oltre 1.400 euro in contanti. Durante la movida serale in piazza Trilussa, a Trastevere, un 21enne tunisino è stato sorpreso a cedere hashish a un turista americano. Altri sette arresti sono stati effettuati ad Acilia, Tor Bella Monaca, Primavalle, Villa Gordiani e Tor Vergata. Tutti gli arresti sono stati convalidati. L'operazione conferma l'intensificazione dei controlli sul territorio e la costante attività di contrasto allo spaccio da parte dell'Arma.



Info@quotidianolavoce.it

la Voce
Fantano dal solito
vivono alla gente

Rientra sulla Terra "l'Arca di Noè" dello spazio

Il biosatellite russo Bion-M n.2 porta a termine 30 giorni di esperimenti in orbita

Il 19 settembre, dopo un mese trascorso nello spazio, è rientrato sulla Terra il satellite russo Bion-M n.2, una vera e propria "Arca di Noè" orbitante. A bordo della capsula, infatti, viaggiavano 75 topi, oltre 1.500 mosche, colture cellulari, microrganismi e semi di piante: un piccolo ecosistema vivente inviato in orbita per capire come la vita reagisce alle condizioni estreme dello spazio. La missione, partita il 20 agosto dal cosmodromo di Baikonur in Kazakistan con un razzo Soyuz-2.1b, si è conclusa con successo nelle steppe della regione russa di Orenburg, dove la capsula è atterrata dolcemente grazie al paracadute. Le squadre di recupero, arrivate sul posto in elicottero, hanno trovato il modulo in buone condizioni e hanno immediatamente iniziato le operazioni di recupero dei campioni biologici. Solo un piccolo incendio di sterpaglie, causato dai retrorazzi di atterraggio, ha movimentato per qualche minuto la scena, ma è stato rapidamente domato. Durante i 30 giorni di missione, Bion-M n.2 ha ospitato oltre 30 esperimenti scientifici coordinati dall'Istituto dei Problemi Biomedici (IBMP) dell'Accademia Russa delle Scienze. Gli studi riguardavano soprattutto la biologia spaziale: come reagiscono il corpo e le cellule alla microgravità e alla radiazione cosmica, due delle condizioni più difficili da affrontare per qualsiasi forma di vita. I ricercatori hanno osservato il comportamento e la fisiologia dei topi, analizzando il sistema nervoso, i muscoli e l'apparato immunitario. Alcuni esemplari appartenevano a linee geneticamente modificate per valutare meglio gli effetti delle radiazioni. Le mosche Drosophila, invece, servivano per studiare i processi di sviluppo e muta-



Photo credit: Ivan Timoshenko/Roscosmos and Oleg Voloshin/IBMP

zione genetica in assenza di gravità. Oltre agli esperimenti sugli animali, a bordo erano presenti colture cellulari e semi di piante, per capire come le cellule crescono e si differenziano nello spazio, e come i semi reagiscono alle radiazioni cosmiche. Un esperimento particolarmente curioso, chiamato "Meteorite", ha riguardato campioni di microbi inglobati nella corazzata esterna del satellite. Lo scopo è verificare se certe forme di vita siano in grado di sopravvivere alla rientrata atmosferica, come ipotizzato dalle teorie sulla

panspermia, secondo cui la vita potrebbe diffondersi tra pianeti attraverso frammenti di meteoriti. Subito dopo l'atterraggio, i tecnici hanno prelevato i campioni biologici per portarli in una tenda medica allestita sul luogo del rientro, dove sono iniziate le prime analisi. Successivamente, tutto il materiale è stato trasferito ai laboratori di Mosca per gli studi approfonditi. Secondo l'IBMP, la maggior parte degli animali è sopravvissuta alla missione, anche se 10 dei 75 topi non ce l'hanno fatta, un risultato comunque considera-



to positivo date le condizioni estreme. I topi superstiti saranno ora sottoposti a test neurologici e comportamentali per valutare eventuali alterazioni della memoria e delle funzioni motorie. Il programma Bion ha origini lontane: iniziato negli anni Settanta in Unione Sovietica, ha permesso di condurre decine di missioni con animali, piante e microrganismi, riportando i campioni vivi a Terra per le analisi. Dopo una lunga pausa, il progetto è stato rilanciato con Bion-M n.1 nel 2013, e ora prosegue con questa seconda missione di nuova

generazione. Il principio è semplice ma fondamentale: molte ricerche sulla vita nello spazio non possono essere condotte sulla Stazione Spaziale Internazionale, dove gli astronauti non possono gestire esperimenti di lunga durata su grandi quantità di organismi. I satelliti Bion, invece, sono integralmente automatizzati e progettati per rientrare sulla Terra al termine della missione, rendendo possibile un'analisi completa e diretta dei campioni. I risultati di Bion-M n.2 saranno fondamentali per capire come proteggere la salu-

te degli astronauti durante le future missioni verso la Luna e Marte. Studiare gli effetti delle radiazioni, della microgravità e dell'isolamento biologico è indispensabile per progettare strategie di contromisura e tecnologie di schermatura. Ma le implicazioni vanno oltre: i dati raccolti potranno servire anche in biotecnologia, medicina rigenerativa e astrobiologia, aprendo nuove prospettive sulla resistenza e l'adattabilità della vita. Nei prossimi mesi, l'IBMP pubblicherà i primi risultati ufficiali sugli effetti biologici riscontrati nei vari organismi. Già si parla di un futuro Bion-M n.3, che dovrebbe ampliare la gamma di esperimenti e coinvolgere anche partner internazionali. Intanto, il rientro dell'"Arca di Noè" spaziale segna un nuovo successo per la ricerca russa in campo biologico e spaziale: un passo in più per capire quanto la vita, in tutte le sue forme, possa spingersi lontano, e quanto sia tenace nel trovare il modo di sopravvivere, anche tra le stelle.

Scoperti tunnel di lava su Venere

La nuova frontiera nascosta del pianeta più estremo del Sistema Solare

Gli scienziati hanno fatto una scoperta sorprendente: anche su Venere esistono tunnel di lava, strutture simili a quelle già osservate sulla Luna e su Marte, ma con caratteristiche del tutto inattese. La notizia arriva dal congresso EPSC-DPS 2025, dove un gruppo di ricercatori guidato dalla geologa Barbara De Toffoli dell'Università di Padova ha presentato le prime evidenze di queste cavità sotterranee, individuate grazie all'analisi di immagini radar della sonda Magellan. Venere è un pianeta che affascina e spaventa allo stesso tempo.

La sua superficie è coperta da una spessa coltre di nubi tossiche, la temperatura media supera i 460 gradi Celsius e la pressione è oltre 90 volte quella terrestre. In un ambiente così estremo, nessun lander ha mai resistito più di due ore. Eppure, proprio in questo inferno, i ricercatori hanno trovato indizi convincenti dell'esistenza di lunghi condotti vulcanici sotterranei, formati miliardi di anni fa quando enormi colate di lava fluivano in superficie. Quando il flusso lavico si svuota, il materiale esterno, ormai solidificato,

può creare gallerie naturali, chiamate appunto tunnel di lava. Sulla Terra si trovano alle Hawaii o in Islanda, sulla Luna sono stati individuati grazie ai "pozzi" crollati, e su Marte esistono strutture analoghe. Ora, a sorpresa, anche Venere sembra custodire le sue grotte sotterranee. Poiché nessuno può osservare direttamente la superficie venusiana, gli studiosi hanno dovuto affidarsi ai dati radar raccolti negli anni '90 dalla missione Magellan della NASA. Analizzando in dettaglio i rilievi dei vulcani più grandi, alcuni con diametri superiori ai 100 chilometri, il team ha identificato catene sinuose di pozzi, perfettamente allineati lungo pendii di antiche colate laviche. Queste depressioni, spiegate i ricercatori, non sono fratture tettoniche ma punti di collasso della volta di tunnel sotterranei ormai svuotati. In totale sono stati individuati quattro sistemi principali, ritenuti le prime prove concrete dell'esistenza di tubi di lava su Venere. La scoperta ha lasciato gli scienziati a bocca aperta: i tunnel venusiani appaiono molto più grandi di quanto ci si aspettasse. E questo è sorprendente, perché la gravità di Venere è quasi identica a quella terrestre. Fino a oggi si pensava che la dimensione dei tunnel di lava dipendesse dalla gravità: più bassa è la gravità,

più grandi possono essere i condotti, perché le loro pareti hanno meno probabilità di crollare. È il motivo per cui su Luna e Marte, dove la gravità è ridotta, i tunnel sono giganteschi, mentre sulla Terra sono più piccoli.

Foto credit LaPresse



Venere, invece, sfida questa regola. I condotti appaiono grandi come quelli lunari, pur trovandosi in un pianeta con gravità simile alla nostra. Gli esperti ipotizzano che entrino in gioco altri fattori, come la pressione atmosferica altissima, la temperatura elevata e la composizione chimica dei magmi, che potrebbero rendere le pareti dei tunnel più resistenti e stabili. Oltre al loro valore scientifico, i tunnel di lava potrebbero avere un'importanza pratica enorme. Queste cavità, infatti, rappresentano ambienti naturalmente protetti da radiazioni, micrometeoriti e sbalzi di temperatura. In futuro, se le missioni robotiche riusciranno a confermarne l'esistenza e a esplorarli, potrebbero diventare rifugi ideali per sonde o habitat temporanei, consentendo di studiare la superficie venusiana per periodi molto più lunghi di quanto sia mai stato possibile finora. Per ora, si tratta solo di un sogno. Ma le prossime missioni spaziali, come la EnVision dell'ESA, prevista per la prossima decade, porteranno strumenti radar capaci di penetrare nel sottosuolo fino a centinaia di metri, offrendo la possibilità di "vedere" finalmente dentro queste misteriose cavità. L'esistenza dei tunnel di lava su Venere non solo amplia la nostra conoscenza del pianeta, ma costringe gli scienziati a riscrivere parte delle leggi sulla geologia planetaria. Dimostra che le dimensioni e la stabilità delle cavità sotterranee non dipendono solo dalla gravità, ma anche da condizioni ambientali e chimiche molto più complesse. E allo stesso tempo ci ricorda qualcosa di affascinante: anche nei luoghi più inospitali e infernali del Sistema Solare, la natura costruisce rifugi e strutture straordinarie, forse non troppo diverse da quelle che conosciamo qui sulla Terra. Su Venere, dove la superficie brucia e i metalli fondono all'istante, si celano dunque cattedrali di roccia scolpite dalla lava, testimonii silenziosi di un passato geologico ancora vivo e, forse, di un futuro in cui l'uomo potrà finalmente esplorarle.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

[www.youtube.com
@lavocetelevisione](http://www.youtube.com/@lavocetelevisione)



Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Carte di Credito

Pagamenti Continui INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Sistema di occultamento magnetico smascherato dalla Polizia: 17 dosi pronte per lo spaccio

Cocaina sotto l'auto con calamite: arrestati due pusher a Prima Porta

Viaggiava nascosta sotto il telaio dell'auto, fissata con calamite invisibili, la cocaina sequestrata ieri nel quartiere di Prima Porta. A scoprirla sono stati gli agenti della Squadra Mobile della Polizia di Stato, reparto Falchi, che hanno arrestato due uomini italiani di 44 e 62 anni, gravemente indiziati del reato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. La coppia era già nel mirino degli investigatori per una serie di movimenti sospetti nella zona. Dopo un'attenta attività di osservazione, i poliziotti sono intervenuti intimando l'alt. È stato lo sguardo esperto

degli agenti a notare il sofisticato sistema di occultamento: la droga era fissata sotto l'auto con calamite, facilmente recuperabile ma invisibile a un controllo superficiale. Una volta smascherato il nascondiglio, gli agenti hanno recuperato 17 dosi di cocaina già confezionate e pronte per la vendita al dettaglio. Per entrambi è scattato l'arresto, poi convalidato dall'Autorità giudiziaria. Si precisa che l'attività investigativa è ancora nella fase preliminare e che, per entrambi gli indagati, vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale condanna definitiva.



Favori agli imprenditori: arrestato un funzionario pubblico a Latina

È stato posto agli arresti domiciliari nella mattinata di ieri un funzionario pubblico del capoluogo pontino, al termine di un'operazione congiunta condotta dalla Guardia di Finanza e dai Carabinieri di Latina, su disposizione della Procura della Repubblica. Il provvedimento, emesso dal G.I.P. del Tribunale di Latina, è il risultato di un'indagine coordinata dalla Procura e

co-delegata al Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza e al Nucleo Investigativo dei Carabinieri. Gli investigatori hanno raccolto gravi indizi di colpevolezza in merito a presunte condotte corruttive. Secondo l'ipotesi accusatoria, il funzionario avrebbe sfruttato la propria posizione per favorire gli interessi di alcuni imprenditori attivi nei settori del commer-

cio alimentare, sanitario e della raccolta rifiuti. In cambio, avrebbe ricevuto vantaggi personali: assunzioni di persone a lui vicine, una somma di denaro e, in almeno un caso, la sottoscrizione di schede di tesseramento a un partito politico. L'inchiesta, ancora in corso, punta ora a chiarire l'ampiezza del sistema di favori e le eventuali responsabilità di altri soggetti coinvolti.

Operazione della Polizia di Stato tra Tor Bella Monaca, Ponte di Nona e Borgesiana: sequestri e appostamenti mirati

Tor Bella, 7 arresti in pochi giorni

Con blitz rapidi e appostamenti silenziosi, ripetuti negli ultimi giorni, la Polizia di Stato ha assestato un nuovo colpo alla rete dello spaccio nella periferia est della Capitale. L'operazione, condotta dagli agenti del VI Distretto Casilino e dai Falchi della Squadra Mobile, ha portato all'arresto di sette persone, tutte colte in flagranza mentre vendevano droga o cercavano di disfarsene alla vista delle pattuglie. Il dispositivo ha colpito al cuore le piazze di spaccio



attive h24 tra Tor Bella Monaca, Ponte di Nona e Borgesiana, dove la droga viene occultata nei modi più ingegnosi: sotto siepi, tra transenne stradali, dentro borselli, tasche o persino nel telaio delle porte blindate. I primi quattro arresti sono scattati in via dell'Archeologia, strada simbolo del quartiere di Tor Bella Monaca. Una coppia di giovani romani è stata sorpresa mentre operava in tandem per vendere cocaina: la donna recuperava le dosi nascoste tra le transenne e le rivendeva, mentre il complice tentava invano di avvisarla dell'arrivo della polizia. Dal nascondiglio sono stati sequestrati 50

Scommesse illegali, blitz in 10 province: 160 agenti in campo

Controlli a tappeto della Polizia di Stato e dell'Agenzia delle Dogane: sanzioni e irregolarità anche a Roma

È scattata lo scorso 16 ottobre un'operazione di "alto impatto investigativo" condotta dalla Polizia di Stato in materia di giochi e scommesse illegali. Il blitz ha interessato dieci province italiane - Roma, Milano, Napoli, Palermo, Caserta, Latina, Varese, Venezia, Verona e Brindisi - e ha visto impegnati oltre 160 operatori specializzati. L'attività, coordinata dal Nucleo Centrale della Polizia dei Giochi e delle Scommesse dello SCO (Servizio Centrale Operativo), si è svolta in stretta sinergia con

l'Ufficio Controlli della Direzione Giochi dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. L'operazione rientra in una strategia nazionale di contrasto al gioco illegale e alle scommesse abusive, con l'obiettivo di intercettare le nuove modalità di infiltrazione criminale nel settore. Il focus principale ha riguardato la gestione delle scommesse sportive nei punti fisici sparsi sul territorio.

A Roma, in particolare, sono state controllate diverse sale scommesse nei quartieri

Nomentano e San Giovanni, dove sono stati identificati avventori e soggetti con precedenti penali. Le sanzioni amministrative elevate ammontano complessivamente a 10 mila euro. In una delle attività è stata riscontrata l'assenza del titolare o di un suo preposto, violando quanto previsto dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza. Il dispositivo ha coinvolto le Squadre Mobili e le SISCO territoriali, gli uffici della Polizia Amministrativa e Sociale delle Questure e le strutture locali

dell'Agenzia delle Dogane. Gli agenti impiegati, formati in corsi specifici organizzati dalla Direzione Centrale Anticrimine, hanno operato con competenze avanzate nell'analisi dei flussi di gioco e nel contrasto alle irregolarità degli apparecchi. L'operazione ha anche rafforzato il monitoraggio dei luoghi pubblici e degli esercizi di gioco, con particolare attenzione ai rischi di infiltrazione della criminalità organizzata, che spesso si avvale di tecniche sofisticate di riciclaggio e reimpiego di beni illeciti.

L'uomo, già ai domiciliari, è stato rintracciato in via Labicana: aggravata la misura cautelare

Evade otto volte in pochi mesi un 58enne torna di nuovo in carcere



Nonostante fosse sottoposto agli arresti domiciliari in via Prenestina, un 58enne di nazionalità romena è stato sorpreso dai Carabinieri in via Labicana, violando ancora una volta le prescrizioni imposte dall'Autorità Giudiziaria. I militari della Stazione di Roma Viale Eritrea hanno dato esecuzione a un'ordinanza di aggravamento della misura cautelare, che ha disposto la custodia in carcere in sostituzione dei domiciliari. Il provvedimento è stato richiesto dagli stessi Carabinieri e accolto dal giudice, alla luce delle reiterate violazioni e della pericolosità sociale dell'uomo. Dal mese di giugno, il 58enne è stato arrestato ben sette volte e denunciato in un'altra occasione, gravemente indiziato di aver commesso furti a bordo di mezzi pubblici e di essersi reso responsabile del reato di evasione. Una volta notificata l'ordinanza, i Carabinieri lo hanno accompagnato presso il carcere di Rebibbia, dove resterà in attesa degli sviluppi giudiziari.

grammi di cocaina, 13 dei quali già occultati tra il cavo orale e la biancheria intima. Sempre in via dell'Archeologia, due giovani di origine tunisina sono stati arrestati dopo un breve inseguimento. Uno dei due ha tentato di disfarsi della droga, ma entrambi sono stati bloccati e trovati in possesso di 18 dosi di cocaina, 5 di hashish e circa 800 euro in contanti. Altri due arresti sono avvenuti tra Ponte di Nona e via Casilina: un egiziano e un tunisino, entrambi ventenni, sono stati sorpresi con oltre 30 dosi di crack e cocaina già confezionate, e più di 400 euro in contanti. Il colpo più significativo è stato messo a segno nel quartiere Borgesiana, dove gli agenti hanno seguito per giorni un trentunenne italiano, documentando una sequenza di "prelievi" da una siepe e consegne a domicilio. Con il supporto del cane antidroga Faro, la perquisizione domiciliare ha portato al sequestro di circa 300 grammi di stupefacenti, tra hashish e cocaina, e 530 euro in contanti. L'operazione si inserisce nel piano operativo della Questura di Roma, condiviso in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, volto a intensificare il contrasto al narcotraffico nelle zone più esposte al degrado. Si precisa che le evidenze investigative attengono alla fase delle indagini preliminari e che, per tutti gli indagati, vige il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale condanna definitiva.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

*L'investitura ufficiale al congresso di Amsterdam:
"Un onore presiedere le capitali socialiste d'Europa"*

Gualtieri guiderà la rete dei sindaci europei del Pse

Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, è stato scelto per presiedere la nuova rete dei sindaci delle capitali e delle grandi città europee appartenenti al Partito dei Socialisti europei (Pse). L'investitura è arrivata venerdì 17 ottobre, durante il congresso del Pse ad Amsterdam, per mano del presidente del partito, Stefan Löfven. La rete, nata con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento politico tra le principali città dell'Unione Europea governate da amministratori socialisti, sarà composta dai sindaci delle cinque città più grandi per ciascun Paese membro, oltre al presidente del Comitato delle Regioni dell'UE (se appartenente al Pse) e al presidente del gruppo Pse all'interno dello stesso Comitato. "Voglio ringraziare il presidente del Pse - ha commentato Gualtieri - ho accettato la sua proposta di presiedere la rete dei sindaci delle capitali e delle grandi città del partito socialista europeo". Il nuovo organismo si riunirà almeno una volta all'anno, in concomitanza con i principali congressi o consigli del Pse, ospitato di volta in volta in una città dove il partito è particolarmente radicato. L'iniziativa punta a consolidare politiche comuni su temi chiave come sostenibilità, inclusione sociale, innovazione urbana e diritti civili, valorizzando il ruolo delle città come motori di cambiamento e democrazia.

"Esprimiamo le congratulazioni al sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, per la sua nomina a presidente della Rete dei sindaci delle Capitali e delle Grandi Città del Partito Socialista Europeo (PSE). Si tratta di un riconoscimento importante che premia la qualità del suo impegno politico e ammi-



Credits: Imago economica

nistrativo, la visione europea che ha sempre guidato la sua azione e la capacità di rappresentare Roma e renderla ancora più protagonista nel dibattito internazionale. Siamo certi che il sindaco Gualtieri saprà interpretare questo incarico con la competenza e la passione che lo contraddistinguono, portando l'esperienza di Roma

e del suo governo locale nell'ambito delle politiche di sviluppo europee". Così per l'Associazione Radici Democratiche Svetlana Celli, presidente dell'Assemblea capitolina, Antonio Stampete consigliere capitolino, Sabrina Giuseppetti, presidente del Municipio XIII.

Fuga nella notte su via Prenestina: arrestati 2 giovani dopo inseguimento

Tentano di sfuggire all'alt dei Carabinieri, poi l'impatto e la corsa a piedi: sequestrato un decodificatore per auto

È terminata con un arresto in flagranza la fuga di due giovani che ieri sera, intorno alle 21, non si sono fermati all'alt imposto da una pattuglia dei Carabinieri in via Prenestina. Ne è nato un inseguimento ad alta tensione, conclusosi in via Tor de Schiavi, dove l'autovettura dei fuggitivi ha impattato contro un veicolo in sosta. I due occupanti, cittadini di etnia rom di 20 e 22 anni, hanno abbandonato l'auto tentando di dileguarsi

a piedi, ma sono stati raggiunti e bloccati dai militari dopo una breve corsa. Durante la perquisizione, i Carabinieri hanno rinvenuto un decodificatore di centraline per auto, strumento spesso utilizzato per furti di veicoli. L'apparecchio è stato sequestrato e i due giovani sono stati accompagnati in caserma, in attesa dell'udienza di validità. Sul luogo dell'incidente è intervenuto anche personale della Polizia Locale di Roma Capitale per i rilievi del sinistro.



L'episodio si inserisce in un contesto di controlli sempre più serrati contro i reati predatori nella Capitale.

Stadio della Roma, assessora Alfonsi: depositata la relazione agronomica sull'area di Pietralata

"È stata depositata oggi la relazione agronomica redatta dal Dott. Mauro Uniformi, Presidente dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (CONAF), a seguito dell'incarico ricevuto dal Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale per verificare la presenza di zone boscate all'interno dell'area di circa 27 ettari individuata per la realizzazione del nuovo stadio dell'A.S. Roma". Così Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma Capitale in una nota. "Così come già comunicato durante la prima fase in cui erano state indagate le aree oggetto di indagini archeologiche, oltre 23 dei 27 etta-

ri totali, e quindi la maggior parte dei sedimenti analizzati, sono caratterizzati da aree agricole, aree urbanizzate con immobili e giardini privati e aree con vegetazione arbustiva e/o erbacea comunque non riconducibili a bosco secondo quanto previsto dalla legge regionale 39 del 2002 e nella più restrittiva ed aggiornata definizione prevista dalla normativa nazionale. Una porzione dell'area costituita da varie particelle non contigue tra loro e distribuite in tutto il perimetro di indagine, che insieme raggiungono 3,47 ettari, rientrano invece nella definizione di area boscata. Come già noto, l'area boscata rilevata, che nel documento tecnico viene definita 'di scarso valore vege-

Gli assessori Pino Battaglia e Massimiliano Smeriglio:
"Un intervento per la cultura e l'inclusione sociale"

Approvato il progetto di riqualificazione della Biblioteca Raffaello



È stato approvato il progetto definitivo per la riqualificazione della Biblioteca Raffaello, in via Tuscolana 1111, nel Municipio VII, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Urbano Integrato dei Poli Culturali, Civici e di innovazione. L'intervento, finanziato con oltre un milione di euro, prevede la ristrutturazione del piano terra e delle aree esterne dell'edificio, con l'obiettivo di rendere la biblioteca più moderna, sostenibile e accessibile. I lavori includeranno la revisione degli impianti, il rifacimento delle facciate e la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 8 kW, a beneficio dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale. Il progetto si inserisce a pieno titolo tra gli interventi del PNRR volti a recuperare e valorizzare il patrimonio pubblico, promuovendo una rigenerazione urbana orientata

alla coesione sociale, alla partecipazione e alla cultura come motore di sviluppo. "La riqualificazione della Biblioteca Raffaello - afferma l'Assessore alle Periferie Pino Battaglia - è un segnale concreto dell'attenzione dell'amministrazione verso le periferie e verso la cultura come strumento di coesione e crescita sociale. Restituire al VII Municipio questo spazio significa migliorare la vita dei cittadini e offrire nuove opportunità ai giovani. Le biblioteche sono luoghi fondamentali, dove la cultura diventa accessibile a tutti, senza barriere economiche e sociali: è qui che il sapere si trasforma in opportunità e crescita collettiva". La riqualificazione della Biblioteca Raffaello rientra in un programma complessivo da circa 50 milioni di euro, promosso da Roma Capitale e attuato dal Siri di Città Metropolitana, attraverso l'Istituzione Sistematica Biblioteche Centri culturali. Il progetto prevede la realizza-

zione di nove nuovi "Poli Civici Culturali e di Innovazione", con un investimento di 32,5 milioni di euro, strategicamente collocati in quartieri non ancora serviti dal sistema bibliotecario - e un ulteriore impegno di 17,5 milioni di euro per l'efficientamento energetico, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione di 21 sedi esistenti. "Siamo impegnati in un piano di riqualificazione generalizzata dell'Istituzione delle Biblioteche di Roma e nella realizzazione dei Poli civici" dichiara l'Assessore alla Cultura Massimiliano Smeriglio. "Attraverso i processi di partecipazione della cittadinanza che si attiveranno capiremo la caratterizzazione dei Poli civici, tematizzando gli spazi in modo coerente e significativo per i cittadini e le cittadine che li frequentano". I nuovi Poli civici culturali costituiranno una rete diffusa di spazi accessibili in cui la cultura svolge un ruolo determinante per la coesione sociale e territoriale, la valorizzazione dei giovani, la sostenibilità e l'innovazione. L'obiettivo è costruire luoghi vivi e partecipati, dove il sapere diventa strumento di cittadinanza attiva, crescita personale e collettiva. Tutti gli interventi previsti seguiranno tre principi cardine: valorizzazione dei giovani, destinatari privilegiati delle politiche culturali; rifunzionalizzazione eco-sostenibile degli edifici e delle aree pubbliche; inclusione sociale e accessibilità, per trasformare le biblioteche in veri punti di riferimento per le comunità locali.





Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi



Lunedì 20 ottobre, esperti, istituzioni e testimonianze per superare ogni forma di dipendenza

“Liberi dalle droghe, liberi dalle paure”

A Palazzo Giustiniani convegno sulle dipendenze

Si terrà lunedì 20 ottobre 2025, dalle ore 14:30 alle 19:00, nella prestigiosa Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani (Senato della Repubblica, Via della Dogana Vecchia, 29), il convegno “Liberi dalle droghe, liberi dalle paure - Per superare ogni forma di dipendenza”, promosso dal Senator Maurizio Gasparri in collaborazione con le associazioni Scelgo la Vita e Italia Protagonista. L'evento affronterà le tematiche legate alle dipendenze - da droghe, comportamentali e nuove forme emergenti - con l'obiettivo di promuovere consapevolezza, prevenzione e percorsi di recupero e reinserimento. Saranno condivise storie di chi lotta per uscire dal tunnel e di chi ha affrontato lo stigma della malattia mentale.

Tre i panel previsti: “No alla droga”, moderato dalla giornalista Emma Evangelista, con gli interventi di: Alfredo Mantovano, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio;



Giampaolo Nicolasi, Antonio Coluccia; Maurizio Comunità Incontro; Don Gasparri, Capogruppo Forza

Italia al Senato; Luisa Regimenti, medico legale e Assessore alla Sicurezza Regione Lazio; Alessandra Arachi, giornalista e autrice del libro Lunatica; “Verso l'indipendenza”, moderato da Lucia Licciardi, con: Eugenia Roccella, Ministra per la Famiglia, Natalità e Pari Opportunità; Giuseppe Mammana, Direttore ACuDiPe; Mario Occhiuto, Senatore Forza Italia; Maurizio Gasparri; Tamara Collu, psicologa; “Nuove e vecchie dipendenze”, moderato da Ida Molaro, con: Antonio Affinita, Direttore generale Moige; Enza Colagrossi, Direttore editoriale TEME; Federico Tonioni, psichiatra del Policlinico Gemelli; Francesco Innocenzi, Forza Italia Giovani; Roberto Cafiso, docente di Psicopatologie delle dipendenze. I saluti istituzionali saranno affidati a Renato Manzini, presidente della Fondazione Italia Protagonista.

Il deputato Fdi Luciano Ciocchetti ha presentato un'interrogazione al Ministero dell'Interno

Ciocchetti (FdI), “Sgomberare lo stabile di via Impruneta 51”

“Bisogna mettere fine all'occupazione della ex scuola '8 marzo' di via Impruneta 51. Per questo chiedo un intervento del Ministero dell'Interno al fine di portare la questione all'attenzione della Prefettura di Roma e di convocare una urgente riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.” Lo dichiara in una nota il deputato Fdi Luciano Ciocchetti che sull'occupazione dello stabile di via Impruneta 51 ha presentato un'interrogazione orale al Ministero dell'Interno. “L'immobile di proprietà di Roma Capitale

sito in Roma via dell'Impruneta 51 nasce alla fine degli anni 70 come plesso scolastico '8 marzo' in una delle aree recuperate alla speculazione edilizia e per sopperire alla forte richiesta di scolarizzazione che era presente nel quartiere Marconi in quel periodo. Successivamente la struttura è stata sottratta alle attività scolastiche senza che venisse destinata ad attività o a servizi di natura pubblica. Questa situazione di abbandono del plesso ha portato a ripetute occupazioni che si sono avvicendate e ripetute fino ai giorni nostri, con

precarie condizioni di vita sia sotto il profilo sociale che igienico sanitario. Tra l'altro lo stabile è stato dichiarato anche inagibile. Si rende quindi necessario - conclude Ciocchetti - l'intervento del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica al fine di affrontare la delicata situazione, valutando lo sgombero e la messa in sicurezza e per avviare, per quanto di competenza, una verifica sulla possibile connivenza tra l'occupazione della ex scuola '8 marzo' e il caso dei cosiddetti 'latinos' presenti in zona, già all'attenzione della prefettura di Roma.”

in Breve

Dalla Giunta ok a PFTE per i varchi Ztl

Monitoreranno ingresso veicoli e effetti misure del piano della qualità dell'aria La Giunta capitolina ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economico per la realizzazione delle opere necessarie a completare l'installazione dei varchi di accesso lungo il perimetro della cosiddetta Ztl Fascia Verde nei Municipi III, IV, V, VII, VIII, IX, XI, XII, XIII e XV. Dopo l'installazione avvenuta nei mesi scorsi di 51 varchi l'Amministrazione dunque conclude l'intervento con l'apposizione di ulteriori 71 apparati che consentiranno di monitorare gli effetti delle misure del Piano della qualità dell'aria che manterrà gli attuali divieti per i veicoli fino a euro 2 benzina e euro 3 diesel lungo il perimetro della Ztl Fascia Verde di Roma Capitale e senza introdurre meccanismi di sanzionamento automatico. È quanto si legge in una nota del Campidoglio.

La Scuola è il cuore del quartiere

Battaglia: “A Casal Palocco cresce una comunità insieme ai bambini” “La scuola non è solo un luogo di apprendimento, ma anche il cuore di un quartiere. Con la nuova scuola dell'Infanzia 'Tullia Zevi' di Casal Palocco, stiamo costruendo un punto di riferimento per tutta la comunità”. Lo dichiara l'Assessore alle Periferie Pino Battaglia, commentando il sopralluogo del Sindaco Roberto Gualtieri al cantiere della nuova scuola dell'infanzia 'Tullia Zevi' di Casal Palocco, dove sono in corso i lavori per la costruzione di una struttura innovativa, sostenibile e inclusiva, finanziata con i fondi del PNRR e di Roma Capitale. La nuova scuola dell'infanzia Tullia Zevi, realizzata con un investimento di oltre 3,7 milioni di euro finanziato da PNRR e Roma Capitale, sorgerà in via Agatocco su un'area verde di 5.000 mq. Potrà accogliere fino a 120 bambini, rispetto ai 36 della precedente struttura, e sarà un edificio NZEB - Nearly Zero Energy Building a consumo energetico quasi nullo. “Ogni nuova scuola che nasce nelle periferie - spiega Battaglia - è un investimento concreto per il futuro del quartiere. Significa offrire alle bambine e ai bambini e alle famiglie spazi migliori e più sicuri, ma anche rafforzare la vita di comunità. È da qui che si costruisce una città più vicina alle persone”.

Municipio VI, Svetlana Celli: “Finalmente dignità a migliaia di cittadini”

Ok in Assemblea capitolina al recupero urbanistico del nucleo Fosso dell'Osa

“Oggi l'Assemblea capitolina ha votato la delibera che adotta il Piano esecutivo per il recupero urbanistico del nucleo di edilizia ex abusiva Fosso dell'Osa - Via Polense km 18, nel Municipio VI. Compiamo un passo fondamentale con un atto importante che restituisce dignità a tante famiglie. Consentirà di colmare anni di ritardi in un territorio sviluppatosi in assenza di opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Ci permetterà ora di realizzare finalmente interventi fondamentali di cui il quartiere ha bisogno, dalla nuova viabilità ai marciapiedi e all'illuminazione pubblica, fino al completamento della rete fognaria, alla costruzione di scuole, aree verdi, un mercato e un centro polivalente. Questo risultato si inserisce nel lavoro più ampio che la nostra Amministrazione sta portando avanti sui toponimi, un impegno che proseguirà anche in altre aree della città per garantire servizi e riconoscimento a tanti quartieri. Un ringraziamento all'assessore all'Urbanistica Maurizio Veloccia e ai consiglieri capitolini per il voto favorevole e per il lavoro condiviso”. Così in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Shabby Chic HAIR STYLING
Bellezza cosmetici e cura del corpo
Via Pietro Gasparri 72 ROMA
328 9289948
ShabbyChic_hair

CENTRO STAMPA ROMANO
Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
★
Progetti grafici e Siti internet
Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Avviata l'iniziativa di scambio turistico-culturale con "Roma Pass" e "Assisi Card"

Roma e Assisi insieme per il Giubileo

Nell'ambito dell'accordo "Insieme per il Giubileo", Roma e Assisi hanno dato vita a un'iniziativa concreta di scambio turistico-culturale. Ieri mattina, nell'Aula Giulio Cesare in Campidoglio, Roma ha consegnato alla città di Assisi mille "Roma Pass", mentre Assisi ha messo a disposizione dei cittadini della Capitale cinquecento "Assisi Card". Attraverso il supporto di Zètema Cultura e Opera Laboratori Fiorentini, consentiranno ai cittadini di accedere gratuitamente ai principali siti storico-artistici e a percorsi turistici dedicati. All'iniziativa hanno partecipato la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli, il sindaco di Assisi Valter Stoppini e la presidente del Consiglio comunale di Assisi Annalisa Rossi. Erano presenti anche i consiglieri capitolini Carla Fermariello e Ubaldo Righetti; Padre Massimo Coccia (Basilica Aracoeli), il presidente



regionale degli Enti di promozione sportiva Massimo Zibellini e i rappresentanti degli EPS coinvolti. "Questa iniziativa è il

frutto di un'intesa promossa dalle presidenze dell'Assemblea capitolina e del Consiglio comunale di

Assisi lo scorso 5 aprile. Rappresenta un passo concreto di collaborazione volto a valorizzare i legami

storici, culturali e spirituali tra Roma e Assisi. È un segnale di apertura e cooperazione che va oltre l'evento

giubilare, creando nuove opportunità per i cittadini e rafforzando la rete dei territori attraverso cultura, turismo e buone pratiche", afferma la presidente dell'Assemblea Capitolina, Svetlana Celli. "Non si tratta soltanto di uno scambio di servizi, ma di mettere in sinergia valori comuni. Due città si mettono in rete per promuovere dialogo, integrazione, accoglienza e costruire insieme nuove opportunità. In un momento storico segnato da conflitti e divisioni, unire comunità è fondamentale", sottolinea Valter Stoppini, sindaco di Assisi. "L'auspicio è che l'iniziativa di oggi sia solo il primo passo per costruire un modello di collaborazione duraturo, con ulteriori azioni all'insegna della collaborazione e della promozione dei valori che accomunano le nostre due città", evidenzia la presidente del Consiglio comunale di Assisi, Annalisa Rossi.

L'Associazione Dimore Storiche Italiane ETS, in collaborazione con la Fondazione Roma, lancia la seconda edizione del Bando "Turismo Scolastico Culturale", rivolto agli istituti scolastici pubblici primari e secondari di primo e secondo grado della Regione Lazio. L'iniziativa, parte di un programma triennale 2025-2028, nasce con l'obiettivo di rafforzare le competenze trasversali delle nuove generazioni e aiutarle ad acquisire maggiore consapevolezza e apprezzamento delle bellezze storico-artistiche, avvicinandole alla conoscenza del patrimonio culturale italiano e, in particolare, delle dimore storiche pubbliche e private della Regione, che rappresentano un tesoro di arte, architettura, memorie e identità. Grazie al sostegno integrale di Fondazione Roma, i primi 50 istituti che aderiranno al bando potranno accedere a un contributo fino ad un massimo di euro 1.160 per ciascun isti-

Al via la seconda edizione del Bando presso le Dimore Storiche del Lazio

"Turismo Scolastico Culturale"

Un'iniziativa di A.D.S.I. ETS e Fondazione Roma per far conoscere agli studenti il prezioso patrimonio storico-artistico e culturale della Regione

tuto, a copertura delle spese di trasporto, assicurazione, ingresso, guide e realizzazione di materiali didattici. Sarà possibile inviare le domande di adesione a partire dal 1° novembre fino al 31 dicembre 2025, compilando il modulo presente sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it studenti e insegnanti potranno vivere un'esperienza formativa unica, fatta di visite guidate, laboratori e attività didattiche all'interno di dimore storiche presenti sul territorio. La prima edizione del

progetto ha confermato l'interesse delle scuole e la validità dell'iniziativa. «Con "Turismo Scolastico Culturale" - un vero e proprio modello virtuoso da replicare nei territori e nelle comunità ovunque in Italia - vogliamo avvicinare i ragazzi a un patrimonio unico non solo per la storia e la bellezza che custodisce, ma anche per la sua capacità di continuare a parlare al nostro presente e di ispirare le nuove generazioni. E questo grazie al totale supporto economico della Fondazione Roma e al

suo Presidente Franco Parasassi, sempre attenti a creare spazi di conoscenza per i giovani oltre a opportunità culturali operative e strutturate. Le dimore storiche si pongono come ponte fra passato e futuro: capaci di trasmettere valori alla base della nostra identità, stimolare la comprensione del presente e accendere nei ragazzi un senso di appartenenza alla cultura italiana ed europea. Siamo orgogliosi di aver già coinvolto tante scuole nella prima edizione e ci auguriamo che anche que-

st'anno l'iniziativa susciti la stessa partecipazione e lo stesso entusiasmo.» - dichiara Maria Pace Odescalchi, Presidente Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane ETS. «La Fondazione Roma - dichiara il Presidente di Fondazione Roma Franco Parasassi - prosegue il proprio impegno nel sostenere iniziative che valorizzano il patrimonio culturale e che, al tempo stesso, investono sul futuro delle nuove generazioni. Con il bando Turismo Scolastico Culturale intendiamo offrire agli studenti un'occasione concreta per entrare in contatto diretto con le dimore storiche del Lazio, luoghi straordinari che custodiscono arte, storia e identità. Crediamo che l'educazione al bello e alla memoria sia uno strumento fondamentale per la crescita personale e civica dei ragazzi e, più in generale, per il rafforzamento del senso di appartenenza alla nostra comunità. Siamo orgogliosi di sostenere anche questa seconda edizione del progetto, che ha già dimostrato di essere capace di generare entusiasmo e consapevolezza tra gli studenti e gli insegnanti, coniugando cultura, formazione e sviluppo dei territori. Ringrazio l'ADSI e la Presidente nazionale Maria Pace Odescalchi per l'impegno e l'entusiasmo che dedicano alla valorizzazione ed alla conoscenza di un così importante patrimonio di bellezza e di memoria».

Con questo progetto, A.D.S.I. ETS conferma il proprio impegno nel promuovere la conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale presso le nuove generazioni e nel valorizzare le dimore storiche come risorsa fondamentale per i territori, in particolare quelli più decentrati, dove rappresentano veri e propri presidi di cultura e di bellezza, capaci di generare sviluppo sociale ed economico.

Sociale, Cicculli (Sce): "Dopo la nostra mozione evento divulgativo sul disturbo del linguaggio"

"Esperienze e buone pratiche per accrescere la consapevolezza del disturbo primario del linguaggio, individuare indicatori predittivi e approntare strategie di supporto adeguate. Tematiche al centro del convegno di stamane in Campidoglio, organizzato dalla Federazione nazionale dei logopedisti con il Comitato promotore internazionale, su questo ritardo o disordine nello sviluppo linguistico che si manifesta nell'infanzia e permane anche nell'età adulta. L'evento di oggi è un'importante tappa di una collaborazione a livello cittadino a cui, come presidente della commissione Pari opportunità di Roma Capitale insieme alla presidente della commissione Scuola Carla Consuelo Fermariello, ho sentito giusto cogliere l'invito in vista della giornata sulla Consapevolezza del 17 ottobre e dopo l'appro-

vazione in Aula della mozione sul tema. Anche perché ritengo che un approccio educativo e formativo congiunto che riguardi entrambi i genitori è un tracciato ancora da rafforzare in una società sempre più veloce e moderna, che in questo campo invece richiede tempo e pazienza attiva. Ed è quello che ho voluto sottolineare alla platea universitaria partecipata e attenta, per la stragrande maggioranza composta da studentesse, del convegno. Come ci hanno ricordato esperti ed esperte, gli effetti che il Dpl può avere sulla vita di relazione e sul benessere emotivo di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, sono seri e riguardano il contesto psico-sociale. Per questo motivo, è importante la collaborazione interistituzionale a vari livelli. Ansia e depressione, tendenza all'isolamento, aggressività, minore riuscita scolastica,

ca, difficoltà lavorative sono alcune delle problematiche portate alla nostra attenzione con maggiore incidenza rispetto a coetanei e coetanee che non presentano questo disturbo. Una disabilità nascosta, così viene chiamata, che riguarda un bambino su 14, il 7,6 per cento della popolazione, perché non sempre è riconoscibile da chi non è professionista, mentre la diagnosi tempestiva è importante. Sapere poi cosa fare o non fare fa la differenza e, in questo ambito, la necessità di diffusione a cui ci chiama la giornata internazionale e l'impegno della federazione non può non essere raccolta per il benessere della nostra comunità". Così in una nota Michela Cicculli, presidente della Commissione Pari opportunità di Roma Capitale e consigliera di Sinistra civica ecologista.

La Giunta approva il PUT. Obiettivo: migliorare a circolazione, la sicurezza stradale e la vivibilità

Ok al Piano Urbano del Traffico

La Giunta comunale di Cerveteri ha approvato nella mattinata di giovedì 16 ottobre la delibera relativa all'adozione del P.U.T. - Piano Urbano del Traffico, uno strumento previsto dall'articolo 36 del Codice della Strada e obbligatorio per i Comuni con più di 30.000 abitanti. L'obiettivo è migliorare la circolazione, la sicurezza stradale e la vivibilità complessiva del territorio comunale. Il Piano, elaborato dall'ingegnere Luciano Cera in stretta collaborazione con la Comandante della Polizia Locale Cinzia Luchetti, è stato approvato nei suoi primi elaborati. Riguarda il centro storico e le principali frazioni, tra cui Campo di Mare e Valcanneto, tenendo conto delle infrastrutture previste dal vigente Piano Regolatore e degli interventi inseriti nel PEBA. "Con l'approvazione del Piano Urbano del Traffico giungiamo alla conclusione di un iter amministrativo lungo e impegnativo, che risponde a esigenze concrete di sicurezza e qualità della vita per i cittadini - ha dichiarato il Sindaco Elena Gubetti -. Ringrazio tutti



coloro che hanno contribuito a questo risultato, a partire dall'ingegnere incaricato, al Comando di Polizia Locale e al Vicesindaco Riccardo Ferri che ha seguito con grande attenzione l'intero percorso." "Previsto dall'articolo 36 del Codice della Strada, il Piano Urbano del Traffico è un documento obbligatorio per i Comuni

come il nostro - ha dichiarato Riccardo Ferri, Vicesindaco e Assessore alla Polizia Locale del Comune di Cerveteri - atto ancor più importante per una realtà come Cerveteri, un territorio estremamente particolare e complesso per via delle sue numerose frazioni e per una superficie davvero estesa. Prevede l'inseri-

mento di una serie di interventi per il miglioramento della quotidianità in strada, per i pedoni, per i mezzi pubblici e privati, per tutti coloro che ogni giorno, a piedi o con automobili o veicoli di ogni natura, percorrono le strade della nostra città". "Si tratta di un lavoro articolato, che prima di giungere all'approvazione avvenuta oggi ha avuto un iter lungo e dettagliato - prosegue il Vicesindaco Riccardo Ferri - di questo, ci tengo a ringraziare in particolar modo la Comandante della Polizia Locale Cinzia Luchetti, che insieme a tutto il Comando ha lavorato affiancando sia me che l'Ingegnere incaricato alla realizzazione del piano, che in fase di sopralluoghi ha anche valutato tutti i dati emersi dall'Istat relativamente gli incidenti stradali, presenziando in maniera estremamente proficua ai sopralluoghi e alla predisposizione degli atti". L'adozione del Piano rappresenta un passaggio fondamentale per pianificare interventi strutturali e migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico su tutto il territorio comunale.

“L'Agro Cerite e le sue acque”

Il 25 ottobre parte il viaggio tra acqua, archeologia e storia antica

Il prossimo 25 ottobre 2025, alle ore 18:00, presso il Palazzo del Granarone, Aula Consiliare, in Via Francesco Rosati a Cerveteri, verrà presentato il nuovo documentario dal titolo "L'Agro Cerite e le sue acque", il cui focus è il popolo dei Ceriti e il legame profondo che questa civiltà aveva con l'acqua, elemento centrale della loro vita quotidiana e della loro organizzazione territoriale. A seguito del successo dei progetti precedenti, "Il Crèmera nelle terre di Veio" e "Le acque nelle forze

dell'Agro Falisco", questo nuovo lavoro si inserisce nel contesto di un'ulteriore esplorazione di territori straordinari da un punto di vista archeologico, proponendo una visione inedita della storia del popolo Cerite attraverso le acque che contribuirono al suo sviluppo. L'archeologia, protagonista indiscussa di questo documentario, offrirà al pubblico un'immersione nella storia antica di un'area che conserva ricchezze straordinarie. «Il lavoro, sicuramente impegnativo, ha incontrato non poche difficoltà burocratiche all'inizio, ma grazie alla tenacia e al supporto delle istituzioni locali e regionali, come il Parco Archeologico e la Sovrintendenza, è stato possibile concretizzare questo progetto che ci permette di scoprire un nuovo aspetto dell'Agro Cerite», afferma il regista e curatore del progetto Domenico Parisse. Particolarmente rilevante il contributo di Pietro Macrì, del gruppo Esploratori Veientani, appassionato esperto di storia e archeologia etrusco-romana e delle associazioni culturali - Cornelius Antiqua, Irasenna - che hanno collaborato attivamente alla realizzazione del documentario. Il loro impegno ha reso possibile la valorizzazione del patrimonio storico e la sua diffusione a un pubblico sempre più



vasto. L'evento rappresenta non solo un'opportunità di approfondimento e conoscenza storica, ma anche un'occasione per celebrare l'importanza della collaborazione tra istituzioni, esperti e cittadini nella valorizzazione del nostro patrimonio culturale. Ringraziando quanti si sono prodigati per la realizzazione di questo progetto, in primis la Soprintendenza Archeologia,

Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale, il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, il Museo Civico del Mare e della Navigazione Antica e i Comuni interessati, invitiamo a partecipare a questa emozionante proiezione, che non mancherà di suscitare riflessioni, emozioni e nuove scoperte. L'ingresso è gratuito.

Iscrizioni sempre aperte alla Consulta cittadina per la Disabilità di Cerveteri

Sul sito internet istituzionale dell'Ente la modulistica completa

A sei mesi dall'elezione del direttivo, proseguono le attività della Consulta Cittadina permanente per le Politiche a favore delle Persone con Disabilità del Comune di Cerveteri. Le possibilità di iscrizione e adesione sono sempre aperte: possono iscriversi le persone con disabilità, i loro genitori o familiari residenti a Cerveteri, singoli cittadini interessati, operatori, associazioni o enti del terzo settore. "La nascita della Consulta per le Politiche a favore delle Persone con Disabilità era un impegno ben preciso che avevamo preso con cittadini e famiglie, uno strumento che punta a coinvolgere tutti, proprio per agevolare, incentivare e sviluppare quel percorso di coinvolgimento attivo della comunità sul quale da sempre lavoriamo - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - le iscrizioni sono aperte ed è possibile iscriversi utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito internet del Comune di Cerveteri: aderire rappresenta un'opportunità unica per contribuire in maniera diretta sulle disabilità nel nostro territorio e nella nostra città. Per avere maggiori informazioni, spiegazioni o dettagli, è possibile contattare la attuale Vicepresidente della Consulta, Roberta Arseni, al numero 3349835181"

Nuovo servizio per la salute: elettrocardiogramma nella Farmacia comunale numero 6

Il Sindaco Gubetti: "Un passo in più verso la Farmacia dei Servizi, con un'offerta sempre più vicina ai cittadini"

Prosegue il percorso di ampliamento dell'offerta sanitaria territoriale nelle farmacie comunali di Cerveteri. Da oggi è infatti attivo il servizio di elettrocardiogramma (ECG) presso la Farmacia Comunale n.6, al costo calmierato di 22 euro. Un esame rapido, indolore e non invasivo, che permette di registrare l'attività cardiaca e individuare eventuali anomalie come aritmie, sofferenze coronariche o rischi di infarto. "Questo è un nuovo servizio che va ad implementare quelli già attivi nelle nostre farmacie comunali. Rientra in un progetto più ampio, quello della Farmacia dei Servizi, con cui vogliamo trasformare le nostre farmacie in presidi sanitari di prossimità, capaci di offrire sempre più opportunità di prevenzione e tutela della salute - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - un progetto in espansione che il Comune, in collaborazione con Multiservizi Caerite, sta ampliando progressivamente la gamma di prestazioni offerte nelle farmacie comunali, con l'obiettivo di: rendere più accessibili gli esami diagnostici e i servizi sanitari di base; favorire la prevenzione e il monitoraggio della salute direttamente sul territorio; ridurre tempi e gli spostamenti per i cittadini, garantendo prossimità e qualità; integrare le farmacie nel sistema sanitario locale, rafforzando la rete dei servizi". "Le nostre farmacie non sono più solo luoghi dove acquistare medicinali, ma spazi dove prendersi cura della propria salute in modo semplice, veloce e accessibile. Ed è solo l'inizio di un percorso che continuerà a crescere," aggiunge il Sindaco. Per informazioni e prenotazioni chiamare il numero 0669401745 o inviare un messaggio WhatsApp allo 0687673497.



Info@quotidianolavocetv.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

Civitavecchia, Legacoop Lazio ha incontrato l'Autorità di Sistema Portuale "Porto, attraverso la cooperazione soluzione per le imprese a rischio"

Per individuare nuove possibili sinergie sul territorio, in rappresentanza delle cooperative associate, Legacoop Lazio ha incontrato l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, nella persona del Commissario straordinario Raffaele Latrofa. Durante l'incontro, avvenuto in un clima di collaborazione e di reciproco interesse ad attivare sinergie in favore dello sviluppo dell'economia portuale, dell'occupazione e dell'imprenditoria locale, Legacoop Lazio ha illustrato le sue proposte per l'implementazione e l'integrazione di servizi volti a migliorare la sicurezza delle attività portuali, oltreché per lo sviluppo di settori chiave come la cantieristica navale. Inoltre, si è dichiarata pronta a mobilitare per Civitavecchia l'esperienza, il know how, l'expertise di una rete nazionale quale è Legacoop, costituita da oltre



10mila cooperative associate, favorendo in particolare la progettazione e la realizzazione di impianti ad idrogeno per la transizione ecologica, la nascita di comunità energetiche rinnovabili in forma cooperativa sul territorio e le attività di studio e ricerca dedicate alla blue economy a tutela della biodiversità nella fascia costiera. "Nell'Autorità portuale e

in chi la rappresenta abbiamo trovato attenzione e sensibilità ai temi discussi, comprensione delle istanze delle imprese dell'indotto e conoscenza delle criticità del contesto, soprattutto quelle derivanti dalla interruzione della produzione da parte degli impianti della Centrale Torvaldaliga Nord. Abbiamo quindi registrato apertura alle possibili siner-

gie attivabili in favore della tutela delle imprese oggi a rischio: sono tutte premesse ottime per poter attivare una collaborazione che in tempi rapidi porti a soluzioni che vadano nella direzione di un potenziamento dei servizi e dell'economia portuale a Civitavecchia" ha dichiarato il presidente di Legacoop Lazio Mauro Iengo a seguito dell'incontro.

Riconosciuta la legalità delle Nuove Concessioni, ora si attende la parola del Supremo Consesso

Concessioni Balneari, il Consiglio di Stato chiamato a confermare il Metodo S. Marinella

Il dibattito nazionale sull'applicazione della Direttiva Bolkestein e sul futuro del demanio marittimo si concentra nuovamente su Santa Marinella (Roma), il Comune che, attraverso una complessa e innovativa procedura amministrativa, si è distinto nel riaffidare le proprie concessioni balneari. La strategia adottata dall'Amministrazione, volta a garantire al contempo la tutela degli investimenti e il rispetto dei principi di concorrenza europei, ha ricevuto un'importante convalida dal Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio. Nonostante la netta vittoria in primo grado, la vicenda è ora all'esame del Consiglio di Stato, al quale spetta l'ultima parola nel merito. In questo contesto si inserisce la recente decisione che ha respinto l'istanza cautelare d'urgenza della Società ricorrente, stabilendo che la discussione principale avverrà in udienza a marzo. Nel frattempo una delle tre nuove concessioni oggetto del ricorso viene in questi giorni assegnata tramite gara a conferma che la procedura selettiva seguita è del tutto legittima



Credits: LaPresse

dall'avvocato Roberto Maria Izzo - per l'assegnazione delle nuove concessioni balneari fino al 31 dicembre 2033. Il Tribunale ha specificato che gli atti comunali non rappresentano una semplice "proroga automatica" (ormai ritenuta illegittima dalla giurisprudenza europea e nazionale), ma sono il risultato di una procedura comparativa e selettiva condotta in base all'articolo 18 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione. Il "Metodo Santa Marinella" ha incluso: 1. L'approvazione di una delibera per l'avvio di una procedura pubblica e trasparente; 2. La pubblicazione di avvisi e schemi di domanda; 3. L'adozione di atti di nuova assegnazione (non di estensione) in assenza di domande correnti. La pronuncia del TAR ha inoltre dichiarato irricevibile per tardività (ovvero

presentata oltre il termine perentorio di 60 giorni) l'impugnazione presentata dalla Società Bubbi degli atti di assegnazione delle tre concessioni interessate dalla procedura di gara. Il Sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei, ha commentato la situazione esprimendo fiducia nel percorso della giustizia amministrativa: "Il Consiglio di Stato fa un ulteriore passo avanti nel portare chiarezza in un settore fin troppo a lungo paralizzato dall'incertezza normativa. La nostra

Amministrazione, con lungimiranza e coraggio, ha trovato un percorso amministrativo che rispetta la Bolkestein garantendo al contempo stabilità alle imprese che hanno investito sul nostro litorale. Abbiamo già visto il TAR del Lazio riconoscere pienamente la correttezza della procedura che ha portato alle nuove concessioni. Ora, con l'udienza fissata a marzo, speriamo di vedere definitivamente riconosciute le nostre ragioni anche dal Supremo Consesso, stabilendo un modello di riferimento valido per tutti i Comuni costieri italiani." La conferma del "Metodo Santa Marinella" da parte del Consiglio di Stato segnerebbe non solo un successo per il Comune e gli operatori locali, ma offrirebbe una soluzione giuridicamente solida per superare il contrasto tra il diritto europeo e la tutela degli investimenti balneari.

La Sentenza del TAR e il Metodo S. Marinella

Del resto, con la sentenza n. 12743/2025, il TAR del Lazio ha riconosciuto la legittimità della procedura seguita dal Comune - rappresentato

La sigla tra Comune di Civitavecchia e Direzione Regionale Musei Nazionali Lazio Terme Taurine, convenzione per la valorizzazione del sito

È stata firmata la convenzione tra il Comune di Civitavecchia e la Direzione Regionale Musei Nazionali del Lazio del Ministero della Cultura per la gestione e la valorizzazione del complesso monumentale delle Terme Taurine, uno dei siti archeologici più prestigiosi e identitari del territorio. L'accordo, sottoscritto ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990, prevede la concessione in uso gratuito dell'area di proprietà comunale alla Direzione Regionale Musei Nazionali del Lazio, che ne curerà la manutenzione, la gestione e le attività di valorizzazione, in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale. L'obiettivo condiviso è quello di restituire piena centralità a un luogo simbolo della storia civitavecchiese, potenziandone la fruizione pubblica, la tutela e l'integrazione nei percorsi turistico-culturali della città. «Con questa convenzione - ha dichiarato l'assessore al turismo Piero Alessi - si apre una fase nuova per le Terme Taurine, che tornano al centro di una strategia di valorizzazione culturale e turistica di respiro regionale. La collaborazione con la Direzione Musei del Lazio rappresenta un'occasione straordinaria per rafforzare il ruolo di Civitavecchia come polo di attrazione culturale, in grado di connettere il nostro patrimonio storico con le nuove rotte del turismo sostenibile». Sulla stessa linea l'assessore all'ambiente e ai beni culturali Stefano Giannini: «Questo risultato è frutto di un lavoro accurato e condiviso tra gli uffici comunali e la Direzione Musei. Desidero ringraziare in particolare l'Ufficio Ambiente e Beni Culturali per l'impegno e la competenza con cui ha seguito l'intero iter, contribuendo a costruire un modello di collaborazione istituzionale che valorizza il patrimonio archeologico e paesaggistico della città». Aggiunge l'assessore alla cultura Stefania Tinti: «Le Terme Taurine sono una risorsa di valore inestimabile per la nostra comunità e per l'intero territorio. La loro gestione congiunta con i Poli Museali segna l'inizio di una nuova stagione di promozione culturale, che consentirà di restituire visibilità, cura e vita a un luogo che racconta secoli di storia». «L'Accordo con il Comune per la concessione d'uso dell'area adiacente al complesso delle Terme Taurine - ha dichiarato il Direttore della Direzione Regionale Musei Nazionali del Lazio, Elisabetta Scungio - rappresenta un passo significativo nella missione che la Direzione porta avanti su tutto il territorio regionale: valorizzare e rendere pienamente fruibile il patrimonio culturale statale, attraverso una gestione integrata e condivisa con le istituzioni locali. Il nostro obiettivo è creare una rete di musei e luoghi della cultura che dialoghino tra loro, promuovendo la conoscenza, la partecipazione attiva dei cittadini e garantendone la massima accessibilità. Il passo successivo per la valorizzazione dell'Area archeologica delle Terme Taurine sarà l'avvio di una manifestazione di interesse pubblico per la costituzione di un Partenariato con Enti del terzo settore, al fine di garantire la fruizione pubblica qualificata del complesso monumentale». Soddisfazione esprime anche il Direttore dell'Area Archeologica dell'Area archeologica delle Terme Taurine, Lara Annibale, che dichiara "Le Terme Taurine, insieme al Museo Archeologico Nazionale di Civitavecchia, sono le radici storiche e culturali della città. La straordinaria monumentalità dell'architettura romana, ancora oggi imponente e suggestiva, merita di essere pienamente valorizzata all'interno di un percorso integrato di promozione culturale".

Ai tuoi capelli ci pensiamo noi

Mal/e

HAIR CONCEPT PARRUCCHIERI

Romina - Simone - Alfredo

Via Francesco Marconi, 2 - ROMA

06 8911 8951

FOLLOW US

Il giorno in cui scomparve la Gioconda

Il furto che trasformò un quadro in un mito mondiale

Era la mattina di martedì 22 agosto 1911 quando il personale del Museo del Louvre, a Parigi, si accorse che mancava qualcosa. Non un quadro qualsiasi, ma La Gioconda di Leonardo da Vinci. Al suo posto, sulla parete del Salon Carré, restava solo un rettangolo più chiaro e la traccia di una cornice rimossa. All'inizio nessuno pensò a un furto: il museo, chiuso il lunedì, era solito spostare le opere per fotografarle o restaurarle. Ma quando si scoprì che la cornice era stata trovata abbandonata su una scala di servizio, il dubbio lasciò spazio al panico: la Gioconda era davvero sparita. All'epoca il Louvre era un luogo immenso e poco controllato. Migliaia di opere, pochi custodi, porte laterali sempre aperte per tecnici, vetrai, fotografi. Nessuno immaginava che un quadro tanto celebre potesse essere portato via con tanta semplicità. Eppure, è proprio quello

che accadde. Il responsabile si chiamava Vincenzo Peruggia, un imbianchino e vetraro italiano che aveva lavorato al museo e conosceva bene i corridoi e le abitudini del personale. Approfittando della chiusura del lunedì, entrò indossando il camice bianco degli operai, staccò la tavola dalla parete, la liberò dalla cornice e la nascose sotto il cappotto. Dopo aver tentato inutilmente di aprire una porta chiusa, trovò un'altra via d'uscita e, con la calma di chi sa cosa sta facendo, portò via il dipinto. Quando il giorno successivo si diffuse la notizia, Parigi impazzì. I giornali gridarono allo scandalo, la polizia chiuse il museo, le prime pagine di tutto il mondo parlaron del furto. Per la prima volta nella storia dell'arte moderna, un'opera d'arte diventava un caso mediatico internazionale. Le persone si accalcavano al Louvre per vedere... il vuoto.

L'assenza della Gioconda attirava più visitatori della sua presenza. Si formarono code per osservare la parete nuda, come se quel vuoto fosse ormai parte del mito. Nel frattempo la polizia brancolava nel buio. Vennero interrogati artisti, collezionisti e persino figure del mondo culturale parigino. Pablo Picasso e Guillaume Apollinaire furono sospettati e convocati, in una Parigi in cui l'avanguardia artistica veniva facilmente confusa con la provocazione. Nessuna pista portava però al dipinto scomparso. Per più di due anni la Gioconda rimase un mistero. Finché, nel novembre del 1913, un antiquario fiorentino di nome Alfredo Geri ricevette una lettera da un uomo che si firmava "Leonardo". Diceva di avere con sé la vera Gioconda e di volerla restituire all'Italia. Quando Geri e lo storico dell'arte Giovanni Poggi incontrarono l'uomo in un albergo

di Firenze, questi aprì una valigetta e tirò fuori la tavola di legno di pioppo con il celebre sorriso. Era lei, senza dubbio. Il ladro venne arrestato: era Vincenzo Peruggia, lo stesso operaio che aveva lavorato al Louvre. Disse di aver rubato il quadro per patriottismo, convinto che fosse stato portato via da Napoleone e che dovesse tornare "a casa". In realtà la Gioconda era stata acquistata da Francesco I di Francia nel Cinquecento, ma il suo gesto colpì l'opinione pubblica italiana. Durante il processo, molti lo considerarono un eroe ingenuo, un italiano che aveva "sfidato" i francesi per riportare un pezzo d'Italia in patria. Condannato a una pena lieve, scontò pochi mesi di carcere. Prima del furto, la Gioconda era sì ammirata, ma non ancora il simbolo planetario che conosciamo oggi. Dopo la sua spa-



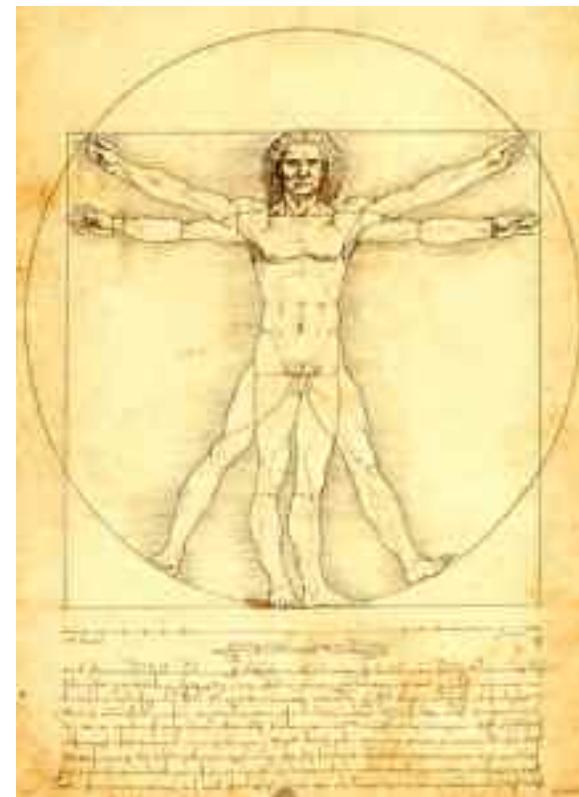
rizzazione e il clamore mediatico, diventò il quadro più famoso del mondo. La stampa aveva creato un mito: un capolavoro rinascimentale trasformato in leggenda contemporanea. Quando il dipinto tornò al Louvre, nel gennaio del 1914, ad accoglierlo c'erano folle enormi. Tutti volevano vederlo, non più solo come un'opera d'arte, ma come il quadro che aveva fatto tremare il mondo. Da allora, la Gioconda non ha mai smesso di essere protetta, ammirata, fotografata e studiata. L'episodio ebbe conseguenze enormi: i musei europei cominciarono a rafforzare la sicurezza, con allarmi, registri aggiornati e vetri protettivi. Nacque l'idea che le opere d'arte non appartenessero solo agli esperti, ma anche al pubblico mondiale e la Gioconda, da quel momento, divenne l'emblema stesso dell'arte, il volto più conosciuto e riprodotto della storia. In fondo, il paradosso è che la Gioconda è diventata famosa proprio quando è scomparsa. Quel vuoto sulla parete del Louvre, quell'eco di mistero, di patriottismo e di curiosità collettiva, ha trasformato un ritratto silenzioso in una leggenda senza tempo. Oggi milioni di visitatori si accalcano ogni anno davanti a quel piccolo quadro protetto dal vetro antiproiettile. Ma dietro i flash, le file e i selfie, resta la storia di un lunedì d'agosto in cui un uomo comune rubò un capolavoro e, senza saperlo regalò al mondo il mito della Gioconda.

L'Uomo Vitruviano: quando Leonardo trovò l'armonia perfetta tra corpo e universo

non parla solo di colonne e templi, ma anche di proporzioni, acustica, meccanica, pittura, teoria dei colori e perfino idraulica. È un manuale che abbraccia tutto il sapere tecnico e scientifico del suo tempo, e che per secoli resterà una lettura fondamentale per chiunque voglia costruire, progettare o semplicemente comprendere l'armonia del mondo. La sua idea centrale è tanto semplice quanto rivoluzionaria: un edificio, per essere bello e giusto, deve unire solidità, utilità e bellezza (firmatas, utilitas, venustas). Tre parole che ancora oggi, più di duemila anni dopo, riassumono l'essenza stessa dell'architettura. Ma il passaggio più

affascinante del suo trattato è quello in cui Vitruvio paragona il corpo umano a un tempio. Scrive che un edificio perfetto deve essere proporzionato come l'uomo, perché nella struttura del corpo si nasconde la misura ideale del mondo. Per lui, le parti del corpo sono legate da rapporti matematici precisi: l'altezza è uguale all'apertura delle braccia, il viso misura un decimo del corpo, la testa un ottavo, e il piede un sesto. Tutto ruota intorno a un punto centrale: l'ombelico, che diventa il fulcro della figura e dell'universo stesso. Se si disegna un uomo con le braccia e le gambe distese, dice Vitruvio, lo si può inscrivere in un cerchio e in un quadrato, i due simboli fondamentali dell'armonia cosmica.

Quindici secoli più tardi, nel pieno del Rinascimento, Leonardo da Vinci si imbatte in quelle pagine. È un periodo in cui gli artisti e gli studiosi cercano di riscoprire i classici e di dare forma visiva alle idee dei filosofi antichi. Leonardo ne resta folgorato. Decide di verificare con i propri occhi se le proporzioni indicate da Vitruvio funzionano davvero. Armato di compasso e taccuino, studia i corpi, misura, osserva, disegna. Scopre che quelle proporzioni sono più di semplici numeri: sono la prova che il corpo umano è una macchina perfetta, un modello di equilibrio tra matematica e vita. Nel suo celebre disegno del 1490,



Leonardo rappresenta l'uomo vitruviano come un corpo reale, con muscoli, tensione, movimento. Non è un semplice schema geometrico: è un corpo vivo, inserito nello spazio come se respirasse. Leonardo si accorge anche di un dettaglio che Vitruvio non aveva notato: il centro del cerchio e del quadrato non coincidono. Il cerchio ha centro nell'ombelico, simbolo del cielo e del divino; il quadrato nel pube, simbolo della terra e dell'uomo. È come se il disegno stesso raccontasse il legame fra ciò che è terreno e ciò che è celeste, tra corpo e universo. Leonardo, sem-

pre attento a riconoscere le sue fonti, decise di intitolare il disegno proprio a Vitruvio, in segno di omaggio. Quelle proporzioni, quelle regole, quei rapporti perfetti derivavano direttamente dal suo testo. Ma il

Rinascimento non si accontentava di ripetere gli antichi: voleva reinterpretarli. Così Leonardo non si limita a illustrare Vitruvio ma lo supera. Trasforma un concetto matematico in un'immagine che parla di vita, equilibrio e armonia universale. Con il passare dei secoli, l'Uomo Vitruviano è diventato molto più di un disegno: è un simbolo universale. Rappresenta la curiosità dell'uomo che esplora se stesso per capire il mondo, la fiducia nella ragione e nella misura, ma anche la consapevolezza di far parte di un cosmo più grande. Oggi appare ovunque: sui libri di scienza e di arte, nelle università, sui poster, perfino su magliette e souvenir. È la prova di quanto un'idea nata nell'antica Roma, riscoperta nel

Rinascimento e ridisegnata da Leonardo, continua ancora a parlarci. Vitruvio ci ha lasciato la visione di un'architettura che riflette la natura e rispetta l'uomo. Leonardo ci ha insegnato che la conoscenza è fatta di osservazione e di bellezza, che il sapere scientifico e quello artistico non sono opposti, ma due linguaggi diversi per descrivere la stessa realtà. Insieme, ci hanno consegnato un messaggio che attraversa i secoli: che la misura dell'universo è dentro di noi e che comprendere il corpo umano significa, in fondo, comprendere il mondo intero.

AGENZIA FUNEBRE
LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

06 84102158
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

Il mistero della Royal Merchant

Il bottino più grande della storia è ancora nei fondali

Inghilterra, 1627, presso il cantiere navale di Deptford Dockyard viene costruito il galeone Merchant Royal, conosciuto come Royal Merchant. La nave salpò dal porto inglese verso le Indie Occidentali, approfittando della pace con la Spagna in quel periodo. Dopo anni di scambi commerciali e con un grande bottino al suo interno, la nave tornò verso le coste europee. Il capitano della nave era John Limbrey. Per un problema tecnico allo scafo della nave, il capitano e la sua ciurma furono costretti ad uno scalo presso la città spagnola di Cadice. La Royal Merchant, insieme alla sua nave gemella, la Dover Merchant, arrivarono in Spagna nel 1637. Una sosta, quella dei due galeoni, che durò ben tre anni, al termine dei quali furono pronte a ripartire. Durante la sosta al porto di Cadice, una nave prese fuoco e l'astuto Limbrey vide un'opportunità di arricchirsi proponendo di trasportare il bottino della nave affondata nelle Fiandre, ad Anversa. La navigazione della Merchant partì nel 1641, da subito però lo scafo della nave diede problemi. Il momento di

svolta arrivò quando le pompe di sentina si ruppero ed il galeone cominciò ad imbarcare una quantità incontenibile di acqua. La Royal Merchant affondò il 23 settembre 1641 al largo delle coste di Land's End, Cornovaglia. Una stima riporta diciassette morti e quaranta sopravvissuti, tra cui il capitano Limbrey, grazie alle scialuppe messe in mare dalla Dover Merchant. La perdita del tesoro fece subito notizia, tanto che i lavori della Camera dei comuni vennero interrotti e perfino Re Carlo I riportò la notizia nel suo diario. D'altronde il tesoro della Merchant conteneva una quantità di denaro equivalente ad un terzo di quella conservata all'interno della banca nazionale inglese al tempo. Nasce così uno dei più grandi tesori marittimi della storia, il suo valore ad oggi si aggira intorno ai 4,3 miliardi di euro e non a caso la Merchant è anche conosciuta come l'"Eldorado dei mari". A bordo della Merchant si trovavano infatti lingotti d'oro, gioielli vari e argento messicano. Da quel lontano 1641 diversi furono i tentativi di trovare il bottino, ma nes-

suno è ancora riuscito nell'impresa. Nel 2007 l'azienda americana Odyssey Marine Exploration aveva reclamato di aver trovato la Royal Merchant; dopo indagini e dispute legali ci si accorse che si trattava della fregata spagnola Nuestra Senora De Las Mercedes affondata dagli inglesi nel 1804. Le ricerche della Merchant non si sono fermate, gruppi di esperti e marinai del Canale della Manica hanno collaborato alla ricerca del più prezioso tesoro marittimo mai esistito. Un punto di svolta ha acceso nuovamente i riflettori sulle ricerche nel 2019. I marinai del peschereccio Spirited Lady tirarono fuori dagli abissi un'ancora secolare di grandi dimensioni; molti esperti ipotizzano un legame con la Royal Merchant. La società Multibeam Services, con sede a Cornovaglia, sta lavorando ancora oggi alla ricerca del tesoro. Sicuramente le tecnologie delle quali le società di ricerca marittime dispongono oggi, possono aiutare e non di poco la ricerca di tesori così nascosti nei fondali. Nonostante ciò, l'area di ricerca sembra essere di



circa 200 miglia quadrate nel Canale della Manica. Ricerche che, al netto di imprevisti e ritardi, dovrebbero andare a costare 20 milioni di sterline. Il team di Multibeam Services utilizzerà sommergibili senza pilota telecomandati, dal valore di 3,8 miliardi ciascuno. La società si è detta sicura di trovare il tesoro, ma ad oggi ancora tutto tace. È naturale che un bottino ingente come quello della Royal Merchant fa gola a molti e la Multibeam non è di certo l'unica compagnia che sta cercando il tesoro.

La storia della nave inglese ha anche ispirato una recente serie Netflix di nome Outer Banks dove un gruppo di amici affronta diverse avventure proprio alla ricerca del famoso tesoro della Royal Merchant. Ad ogni modo, ora la caccia al tesoro più grande della storia è più aperta che mai... Sarà la Multibeam Services a ritrovare il relitto? Oppure il tesoro della Royal Merchant rimarrà negli abissi per sempre?

Matteo Spartà

Nel cuore della Toscana, precisamente a Montecatini Terme (PT), nasce Talia Seafood Srl, un'azienda giovane e dinamica che ha come missione quella di portare sulle tavole italiane il meglio del pesce surgelato. Fondata nel marzo 2025, l'azienda si è rapidamente affermata nel settore della distribuzione all'ingrosso di prodotti ittici congelati, surgelati e conservati, con un particolare focus sul gambero rosso di Mazara del Vallo, simbolo della tradizione marinara siciliana. Il nome "Talia" deriva dal termine siciliano "talia", che significa "guarda", un invito a osservare con attenzione e rispetto il mare e le risorse. È questo spirito a orientare le scelte dell'azienda, che punta su qualità, freschezza e sostenibilità.

Talia Seafood Srl: l'eccellenza del mare direttamente in Toscana



tà. Ogni prodotto offerto racconta una storia di passione per il mare e di impegno nella scelta dei migliori pescatori e fornitori. Il gambero rosso di Mazara del Vallo è uno dei fiori all'occhiello di Talia Seafood Srl.

Questo gambero, noto per la sua carne dolce e delicata, viene pescato nelle acque cristalline del Mediterraneo e lavorato con tecniche che ne preservano intatte le caratteristiche organolettiche. Il processo di surgela-

zione avviene in tempi rapidi, mantenendo così la freschezza e la qualità del prodotto. Talia Seafood Srl si rivolge principalmente a ristoratori e operatori del settore Horeca, offrendo prodotti che soddisfano le

esigenze di una clientela sempre più attenta alla qualità e alla provenienza degli ingredienti. Grazie alla sua logistica efficiente e alla capacità di fornire prodotti su misura, l'azienda è in grado di servire ristoranti,

hotel e catering in tutta Italia. Nonostante la sua giovane età, Talia Seafood Srl ha saputo sfruttare le potenzialità del digitale per promuovere i suoi prodotti e raccontare la sua storia. Attraverso il sito web ufficiale e i canali social, l'azienda condivide ricette, consigli culinari e curiosità sul mondo del mare, creando una comunità di appassionati e professionisti del settore. Il mio pensiero è che Talia Seafood mi ha dato l'idea di un'azienda concreta, che lavora bene e con rispetto per il mare. Mi piace quando la qualità non è solo una parola, ma si vede nei fatti: nei prodotti, nella tracciabilità e nelle persone che ci mettono la faccia. È questo che fa davvero la differenza.

Chiara Fabretti

FITZ
gerald [®]
FOOD

Fitzgerald Food
Healthy & Tempting Food

Pizza - Burger - Fritti - Healthy Food - Insalate
Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI
+39 351 826 5414
Scrivici su WhatsApp
info@fitzgeraldfood.it
Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli

SEGRETO
Carmelo

Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

Circolo Largo Mascagni

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE
Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dell'asell

INFO E CONTATTI
06 92646803 - 06-24011231
e-mail: info@circololargomascagni.it
Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Torna in Italia il "Music Circus Show On Ice"

Dopo il successo ottenuto nei 150 appuntamenti annuali in tutta Europa (Germania, Austria, Grecia, Danimarca) e in tutto il mondo e aver entusiasmato oltre un milione di spettatori, dal 28 al 31 ottobre torna in Italia, con quattro appuntamenti, il "Music Circus Show On Ice" nel quale "quando il ghiaccio diventa magia, i sogni prendono vita": il 28 ottobre presso lo Sparkasse Arena Bolzano (inizio alle ore 19.00), il 29 al PalaPanini di Modena (inizio alle ore 19.00), il 30 al Teatro di Varese a Varese (inizio alle ore 18.00) e il 31 all'Auditorium della Conciliazione a Roma (inizio alle ore 19.00). Quello proposto dal "Music Circus Show On Ice" è uno spettacolo unico e travolgente che, unendo pattinaggio artistico, numeri circensi, ed effetti visivi sorprendenti, riesce a far sognare grandi e piccoli "immergendoli" in un mondo incantato fatto di neve, luci e tanta poesia nel quale il palcoscenico, trasformato in una straordinaria tela visiva grazie all'utilizzo di scenografie Led, e imponenti LED Wall che creano ambientazioni immersive di distese innevate e grotte di cristallo, diventa un vero e proprio "regno di ghiaccio", dove le atmosfere di "Arendelle" prenderanno vita. La colonna sonora dell'emozionante viaggio che celebra l'amore fraterno, il coraggio e la magia della natura, sarà quella dell'amato fantasy musicale Frozen. Le canzoni più celebri verranno eseguite dal vivo nella loro versione originale da quattro straordinari cantanti selezionati dell'Accademia MTS - Musical The School - che sono



anche gli attori protagonisti dello spettacolo. Marialaura Pagnoncelli darà voce e volto alla regina Elsa, mentre Giusy Miccoli interpreterà l'energica e coraggiosa Anna; Matteo Minerva vestirà i panni dell'esuberante Olaf, il simpatico pupazzo di neve che ha conquistato il cuore di tutti, ed infine Daniele Piscopo darà vita a Kristoff, il giovane venditore di ghiaccio dal cuore d'oro con la sua inseparabile renna. Allo spettacolo, della durata di circa due ore, compreso un intervallo di 15 minuti, che si svolgerà su ghiaccio sintetico ecologico LIKE-ICE, senza impatto sull'ambiente, parteciperanno ben 35 artisti internazionali. Dodici pattinatori daranno vita a coreografie eleganti e suggestive sul ghiaccio sfidando la forza di gravità. Accanto a loro, gli acrobati del leggendario Circo di Cuba e equilibristi, che con estrema precisione danzano su trampoli di ghiaccio (per acquisto biglietti: <https://www.ticketone.it/artist/music-circus-show-on-ice-con-le-migliori-canzoni-di-frozen/>).

Simone Burranca

Il 30 dicembre all'Auditorium arriveranno i Gipsy's Kings

La band gitana, unica data in Italia, sul palco per celebrare live il 38° anniversario del brano Bamboléo

A trentotto anni dall'uscita di "Bamboléo", brano che ha fatto conoscere al mondo il loro suono inconfondibile, il prossimo dicembre arriveranno, quale unica data in Italia, i Gipsy's Kings con il loro "Gipsy's Kings Way Tour 2025-2026", tournée che celebra la straordinaria carriera di Pablo Reyes e il suo gruppo che ancora oggi mantiene viva la fiamma di famoso gruppo, di cui è membro fondatore, e che lo ha reso celebre in tutto il mondo. Pablo leader del gruppo, cantante e voce, farà tappa a Roma martedì 30 dicembre all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, accompagnato come sempre dai travolgenti suoni mediterranei, chitarre flamenco e da quell'energia travolgente, che promette di essere una vera e propria festa per tutti gli amanti della musica. Accompagnato da una band di otto musicisti di altissimo livello e da un imponente allestimento scenico, Reyes porterà sul palco uno spettacolo che celebra la storia dei Gipsy Kings, un viaggio musicale che intreccia passato e presente, tradizione e innovazione. Grazie a un mix di ritmi caldi ed esotici dalla forte personalità flamenca nati dalla loro



ricca eredità di origine gitana, il live coinvolgerà ogni tipo di pubblico, dai fan storici alle nuove generazioni di appassionati. La scaletta li trasporterà in una festa appassionata, preparando il terreno a balli irresistibili: dai grandi successi di "Bamboléo", "Djobj Djoba", "Un amor", "La quiero", alle famose cover internazionali di "Volare", "My Way" e "Hotel California", in un'atmosfera di pura gioia e sentimento. Intanto il 15 novembre prossimo Pablo Reyes sarà ospite della 22ª edizione del Montecarlo Film Festival dove riceverà un "Premio Speciale alla Carrera", riconoscimento alla sua straordinaria parola artistica e al contributo culturale della sua musica, capace di portare nel mondo la magia e la forza del flamenco pop. Il gruppo musicale francese di origini gitane hanno lasciato un segno indelebile nel panorama musicale, affascinando il pubblico di ogni latitudine con la loro miscela unica di flamenco, ritmi latini e sensibilità pop, ispirando innumerevoli artisti di ogni genere. La loro discografia, che si estende per oltre quattro decenni, (il loro debutto discografico è datata 1982 con l'album "Allegria") è ricca di composizioni vibranti e cariche di contagiosa energia, melodie travolgenti, straordinarie chitarre e raffinati schemi melodici, uniti a un'intensa espressività

vocale. Pablo Reyes, con il suo immenso talento ed inestimabile esperienza, ha svolto un ruolo fondamentale nel plasmare il successo della band e contribuito in modo significativo alla creazione del loro stile unico e distintivo, testimonianza della sua grande abilità artistica e del fascino senza tempo della loro musica. Ogni esibizione di Pablo Reyes è un incontro tra tecnica impeccabile e passione autentica, capace di trascinare il pubblico in un'esperienza indimenticabile. Biglietti in prevendita su [Ticketone.it](https://www.ticketone.it), nei punti vendita dello stesso circuito e al botteghino dell'Auditorium.

A.Z.

"No place like Rome" Film di Cecilia Miniucchi

In anteprima mondiale il 26 ottobre alla Festa del Cinema di Roma 2025
alla presenza della regista Cecilia Miniucchi e degli attori
Cristiana Capotondi e Stephen Dorff, Rhada Mitchell e Sebastiano Pigazzi

Sarà presentata in anteprima mondiale il 26 ottobre alla Festa del Cinema di Roma 2025 la produzione internazionale No Place Like Rome, scritta e diretta da Cecilia Miniucchi, regista italiana che ha iniziato tempo fa e prosegue a Los Angeles una felice collaborazione con Hollywood e che è tornata a girare nel suo paese d'origine - catturando i luoghi più nascosti e iconici di Roma e i paesaggi umbri - per realizzare la nuova commedia romantica americana con un cast d'eccezione. Protagonisti principali sono Stephen Dorff, Cristiana Capotondi e Rhada Mitchell, che già aveva recitato nel precedente film di Cecilia Miniucchi Life Upside Down. Nel cast anche Sebastiano Pigazzi, Elisabetta De Palo, Edoardo Natoli e Martina Iacomelli. No Place Like Rome segue le vicende di Connor, rincorso fotografo inviato a Roma per un incarico proprio all'inizio della stagione natalizia. Connor si aspetta che il figlio adolescente lo raggiunga per trascorrere il Natale insieme, dopo un divorzio difficile dal quale non si è ancora del tutto ripreso. Ma quando i piani cambiano e il figlio non può più venire, Connor - senza una famiglia ad attenderlo a casa - decide di restare a Roma, da solo. Mentre si perde tra le stradine e i cortili nascondigli della città, guidato da Scintilla, la sua vivace e affascinante assistente, Connor inizia a riscoprire non solo la bellezza di Roma, ma anche qualcosa di sopito dentro di sé, arrivan-



Like Rome è una produzione americana di Euphoria Productions, prodotta da Jeffrey Coulter, Carl F. Berg e Antoni Stutz, da tempo collaboratori della regista. Tra i produttori esecutivi figurano anche Shaun e Yvette Redick, vincitori del Premio Oscar. Cecilia Miniucchi, candidata alla Camera d'Or e vincitrice di numerosi riconoscimenti, rappresenta un notevole esempio di eccellenza femminile italiana esportata nel più importante mercato cinematografico del mondo. Formata e attiva da anni a Los Angeles, i suoi film sono stati presentati in prestigiosi festival internazionali come Cannes, Venezia, Sundance e Londra. Il suo film Life Upside Down è stato realizzato in modo inusuale e innovativo durante il primo lockdown a Los Angeles, dove ha diretto a distanza attori come Bob Odenkirk, Danny Huston e Radha Mitchell, ciascuno isolato nella propria casa.

Sinossi - Connor è un noto fotografo di una rivista di New York, in Italia per lavoro, emotivamente chiuso, con una ex-moglie di cui fa fatica a liberarsi e un figlio adolescente che sta per raggiungerlo per le vacanze natalizie. Ma quando il figlio cambia programma, Connor decide di rimanere a Roma durante le festività per fotografare una Roma diversa, accompagnato da Scintilla, un'attraente e estroversa curatrice museale. Insieme scopriranno aspetti nascosti della città Eterna e forse troveranno anche qualcosa di più.

RADIO ROMA
PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

La mostra itinerante "Sul mare luccica ..." allestita in onore di Santa Lucia, dopo il suo esordio negli Abruzzi (Rocca di Mezzo e L'Aquila), farà tappa a Roma per tre giorni - dal 24 (inaugurazione alle ore 16.00) al 26 ottobre (aperta sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00) - nella Sala Santa Cecilia della Basilica di Santa Cecilia in Trastevere (Piazza Santa Cecilia, 5) per proseguire poi per Venezia, dove Santa Lucia è sepolta, e concludere il suo viaggio a Siracusa il 13 dicembre in occasione della festa della Santa che è patrona della città che le ha dato i natali. La mostra vuole essere anche un omaggio all'Anno Santo promosso dalla curatrice Lucia Tognocchi e dalla sua Associazione culturale "Abruzzo in Itinere", con la collaborazione critica della storica dell'arte Stefania Severi, direttore

Collettiva d'arte a Roma nella Basilica di Santa Cecilia in Trastevere

Sul mare luccica...

artistico della Coop. Sociale "Apriti Sesamo". È evidente, sottolinea Stefania Severi, il rimando del titolo della mostra "al nome della curatrice, ma non solo, perché il culto della Santa era diffuso in Abruzzo, regione dalla quale parte la mostra, perché invocata per proteggere i pastori dalle affezioni oculari frequenti per la vicinanza con le greggi. Il culto di Lucia è tra i più diffusi al mondo tanto che anche le Chiese protestanti la onorano legando il suo culto a quello della Luce. In

Svezia, infatti, proprio sulla musica della celebre barcarola napoletana, è stato scritto un canto a lei dedicato. E non dimentichiamo che nel Nord Italia, specie a Verona e nel Bresciano, la Santa porta i doni ai bambini". All'evento sono stati coinvolti venti artisti, la maggior parte dei quali è stato o è docente delle Scuole d'Arte e dei Mestieri di Roma Capitale, o è artigiano-artista, che, nella realizzazione della sua opera ha raffigurato, con mezzo espressivo diverso, un momento della



agiografia della Santa o comunque si è ispirato a luoghi e situazioni diversificate: Walter Anile, scultura in pietra della Majella; Raffaele Arrigoli, acquerello; Camilla Bertrand, merletto a fuselli e

stampa 3D; Antonella Cappuccio pittura ad olio; Francesca Cataldi pannello richiudibile con immagini computerizzate; Michela Cesaretti, vetrata Tiffany; Egidio Cosimato, affresco; Maria Cristina Crespo, pannello tridimensionale polimaterico; Franco Di Renzo, ferro battuto; Eugenio Di Renzo, oreficeria; Carmela Faraglia & Valentina Bezalko, tombolo di Pescocostanzo; Vittorio Fava, libro d'artista polimaterico; Massimiliano Kornmüller encausto su legno; Luigi Manciocco opera di ispirazione antropologica; Maria Pia Micheletto, pittura ad olio; Lucia Pagliuca, opera di Fiber Art; Maria Luisa Passeri, fotografia; Diana Poidimani, ricamo e tecniche 3D; Nadia Ridolfini, mosaico e Maria Letizia Volpicelli, arazzo.

Roberto Rossi

Oggi in TV domenica 19 ottobre



06:00 - RaiNews
07:00 - Tg1
07:05 - Unomattina in famiglia
08:00 - Tg1
08:18 - Unomattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:05 - Check Up
09:40 - TG1 LIS
09:45 - A Sua immagine
09:55 - A Sua immagine
10:20 - Santa Messa
12:00 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:40 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:35 - Affari tuoi
21:30 - M&K
23:45 - Tg1
23:50 - Speciale Tg1
01:00 - Che tempo fa
01:05 - Sottovoce
02:35 - Ciao Maschio
04:00 - Il commissario Rex
04:45 - RaiNews
05:30 - Parlamento Punto Europa



06:00 - Piloti
06:10 - La Grande Vallata
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è
07:55 - TG2 Mizar
08:20 - TG2 Cinematinée
08:25 - TG2 Achab Libri
08:30 - Playlist
09:30 - Le indagini di Hailey Dean
11:00 - Tg Sport
11:15 - La nave dei sogni
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Motori
13:58 - Meteo 2
14:00 - Squadra Speciale Cobra
11
14:55 - Una casa per noi
15:25 - I mestieri di Mirko
15:55 - Ciclismo
17:15 - Genitori, che fare?
18:05 - TG2 LIS
18:10 - TG2 Dossier
19:00 - Goldrake
19:23 - Goldrake
19:40 - N.C.I.S. Hawaii
20:30 - Tg2
21:00 - N.C.I.S.
21:50 - N.C.I.S. Origins
22:45 - La Nuova DS
00:30 - La Nuova DS
01:09 - Meteo 2
01:15 - Appuntamento al cinema
01:20 - RaiNews



06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste
07:00 - Sorgente di vita
07:30 - Sulla via di Damasco
08:05 - Mi manda Rai Tre
10:15 - O anche no
11:05 - TGR Estovest
11:30 - TGR Mediterraneo
12:00 - Tg3
12:17 - Tg3 Fuorilinea
12:25 - TGR Alta Quota
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Haka - L'urlo dei giovani
14:00 - Tg Regione
14:10 - Tg Regione Meteo
14:15 - Tg3
14:30 - In mezz'ora
16:45 - Kilimangiaro
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:30 - Presa - Diretta
21:20 - Presa - Diretta
23:10 - Un giorno in pretura
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
02:45 - Fuori orario. Cose (mai) viste
02:55 - Franco Brociani - Outsider assoluto
03:05 - Franco Brociani - Outsider assoluto
03:20 - Franco Brociani - Outsider assoluto
03:35 - Trapianto, consunzione e morte di Franco Brociani
05:05 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:14 - Tg4 - Ultima Ora Mattina
06:33 - Movie Trailer
06:35 - 4 Di Sera Weekend
07:36 - La Promessa - 518 Parte 2
08:17 - Terra Amara - 14
09:20 - My Home My Destiny - 84
10:16 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.it
12:24 - Movie Trailer
12:26 - Colombo - Un Delitto Pilotato
14:01 - Hereafter - 1 Parte
15:21 - Tgcom24 Breaking News
15:28 - Meteo.it
15:29 - Hereafter - 2 Parte
16:47 - La Tortura Della Freccia - 1 Parte
17:36 - Tgcom24 Breaking News
17:44 - Meteo.it
17:45 - La Tortura Della Freccia - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.it
19:41 - La Promessa - 519 Parte 1 - 1atv
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:30 - Fuori Dal Coro
00:50 - Il Buio Nell'anima - 1 Parte
02:12 - Tgcom24 Breaking News
02:20 - Meteo.it
02:21 - Il Buio Nell'anima - 2 Parte
03:11 - Movie Trailer
03:13 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:31 - Last Night
05:00 - La Vera Storia Del Segnale Wow



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo.it
07:59 - Tg5 - Mattina
08:43 - Meteo.it
08:49 - Speciale Tg5 - "non Ci Resta Che Ridere"
09:58 - Santa Messa
10:56 - Melaverde - Le Storie
11:24 - Melaverde - Le Storie
11:49 - Melaverde
12:55 - Tg5
13:33 - Meteo.it
13:38 - L'arca Di Noe'
13:57 - Amici Di Maria
16:00 - Verissimo
18:49 - Avanti Un Altro - Story
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:33 - Meteo.it
20:37 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - La Notte Nel Cuore
21:21 - La Notte Nel Cuore
23:50 - Pressing - Nel Cuore Dello Sport
01:35 - Tg5 - Notte
02:12 - Meteo.it
02:18 - Il Tredicesimo Apostolo - Il Prescelto - Rachele/ Macchia Di Lucifer
04:02 - Un Altro Domani
04:53 - Distretto Di Polizia - Carcere Speciale
07:04 - Tom & Jerry Tales
07:43 - Scooby-Doo!
08:30 - The Middle
09:55 - The Big Bang Theory
10:51 - Due Uomini E 1/2
11:48 - Drive Up
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.it
12:59 - Grande Fratello
13:29 - Sport Mediaset Xxl
14:24 - E-Planet
14:54 - Dr. House - Medical Division
16:38 - Cold Case - Delitti Irrisolti
18:19 - Studio Aperto Live
18:22 - Meteo.it
18:30 - Studio Aperto
18:57 - Studio Aperto Mag
19:23 - C.S.I. Miami - Disonore
20:25 - Ncis - Unita' Anticrimine -- Ama Il Tuo Vicino
21:11 - Le lene
01:11 - Sono Lillo
01:49 - Studio Aperto - La Giornata
02:00 - Ciak News
02:06 - Sport Mediaset - La Giornata
02:30 - Camera Cafe' - Il Nipote Di Geller
02:39 - Camera Cafe' - Tutti Hanno Un Prezzo
02:46 - Grown-Ish - L'eta' E' Solo Un Numero
03:06 - Indagini Ad Alta Quota
05:23 - Bermuda: I Misteri Degli Abissi - La Ricerca Impossibile



la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE Francesco Rossi
EDITORE: Impiego Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE : via del Casale Strozzi, 13 00195 Roma

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa: C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS

**OGNI SABATO
ORE 20.30**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 21.30**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

